



DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
SETTORE CONTABILITA'

Via di Novoli, 26
50127 Firenze

PROCEDURA APERTA EX ART. 60 D.lgs. 50/2016 PER
L'AFFIDAMENTO - IN UNICO LOTTO - DI SERVIZI DI TESORERIA,
DI SERVIZI DI CASSA, SERVIZI BANCARI ACCESSORI, PER:

1. REGIONE TOSCANA Giunta Regionale
2. REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale
3. Agenzia Regionale di Sanità della Toscana
4. Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
5. Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (Organismo pagatore della Regione Toscana)
6. Consorzio Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile (LAMMA)
7. Ente Acque Umbre Toscane (E.A.U.T.)
8. Ente Parco Regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli
9. Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (I.R.P.E.T)
10. Toscana Promozione Turistica
11. Sviluppo Toscana S.p.A. *(Società soggetta a Direzione e Coordinamento della Regione Toscana)*

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

[CIG n. 75547221D1]

INDICE

Premessa	p.	5
Definizioni	p.	6

PARTE I

IL CONTRATTO PER I SERVIZI DI TESORERIA, I SERVIZI DI CASSA ED I SERVIZI BANCARI ACCESSORI.

Art. 1	Oggetto del contratto ed Amministrazioni contraenti.....	p.	7
Art. 2	Amministrazioni contraenti soggette alle disposizioni in materia di “tesoreria unica”	p.	8
Art. 3	Durata del contratto, decorrenza e modalità per l’avvio dell’esecuzione del contratto	p.	8
Art. 4	Condizioni economiche e valore stimato del contratto.....	p.	9
Art. 5	Importo del contratto	p.	11
Art. 6	Documentazione relativa al contratto	P.	12
Art. 7	Stipula del contratto	p.	12
Art. 8	Oneri ed obblighi derivanti dalla stipula del contratto	p.	13
Art. 9	Adempimenti richiesti all’affidatario in sede di instaurazione del rapporto contrattuale e nel corso del rapporto.....	p.	18
Art. 10	Soluzioni organizzative e logistiche per l’espletamento dei servizi oggetto dell’appalto.....	p.	19
Art. 11	Soluzioni organizzative e logistiche in caso di Raggruppamento Temporaneo di Impresa	p.	20
Art. 12	Specificità relative al servizio destinato all’Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) in funzione di Organismo pagatore regionale.....	p.	20

PARTE II

LE PRESTAZIONI OGGETTO DEL CONTRATTO, RELATIVA ESECUZIONE E ADEMPIMENTI IN CAPO ALL’AFFIDATARIO.

TITOLO I

DISPOSIZIONI COMUNI RELATIVE AI SERVIZI DI TESORERIA ED AI SERVIZI DI CASSA.

Art. 13	Incassi	p.	22
Art. 14	Pagamenti	p.	24
Art. 15	Valute e spese applicate sulle operazioni di pagamento	p.	27
Art. 16	Adempimenti fiscali sui pagamenti.....	p.	28
Art. 17	Accantonamento di somme ed ulteriori obblighi in relazione ai pagamenti di rate di ammortamento di mutui e prestiti obbligazionari e dei netting relativi a contratti di Interest rate swap.....	p.	29
Art. 18	Sottoscrizione degli ordinativi e controlli del tesoriere	p.	29
Art. 19	Gestione informatizzata dei servizi di tesoreria e dei servizi di cassa.....	p.	30

Art. 20	Servizio di internet banking	p. 31
Art. 21	Condizioni di deposito della liquidità sui conti di tesoreria e sui c/c bancari presso l'affidatario.....	p. 32

TITOLO II

I SERVIZI BANCARI ACCESSORI COLLEGATI AI SERVIZI DI TESORERIA E/O DI CASSA.

Art. 22	I servizi bancari collegati ai servizi di tesoreria e di cassa.....	p. 33
Art. 23	Servizio di custodia e amministrazione di titoli di proprietà delle Amministrazioni contraenti	p. 35
Art. 24	Servizio di fornitura di POS fisico	p. 35
Art. 25	Servizio di fornitura di carte di credito aziendali	p. 35
Art. 26	Servizio di consegna/ritiro, trasporto e contazione valori.....	p. 39
Art. 27	Servizio di concessione di affidamenti creditizi per il ricorso all'anticipazione di tesoreria, all'anticipazione di cassa e all'apertura di credito in conto corrente.....	p. 41
Art. 28	L'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, delle anticipazioni di cassa e dell'apertura di credito regolata in conto corrente.....	p. 46

TITOLO III

GLI ADEMPIMENTI CONTABILI IN CAPO ALL'AFFIDATARIO.

Art. 29	Adempimenti contabili giornalieri: il conto riassuntivo dei movimenti di cassa	p. 48
Art. 30	Adempimenti contabili infrannuali: il raccordo delle contabilità, gli estratti conto, le fatture ed i prospetti di liquidazione	p. 49
Art. 31	Adempimenti contabili annuali relativi ai servizi di tesoreria: La resa del conto del tesoriere.....	p. 49
Art. 32	Adempimenti contabili annuali relativi ai servizi di cassa.	p. 50
Art. 33	Adempimenti contabili e reclami	p. 50

PARTE III

VERIFICHE, CONTROLLI E DISPOSIZIONI FINALI.

TITOLO I

VERIFICHE E CONTROLLI

Art. 34	Verifiche trimestrali di cassa	p. 51
Art. 35	Verifiche di regolare esecuzione nel corso dell'esecuzione del contratto	p. 52
Art. 36	Verifiche di conformità alla scadenza del contratto e rilascio del certificato di verifica di conformità	p. 52

TITOLO II

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 37	Personale impiegato nella prestazione dei servizi oggetto del presente capitolato; sicurezza e regolarità nell'esecuzione; obblighi di informazione.....	p. 52
Art. 38	Il Direttore dell'esecuzione del contratto, il Dirigente Responsabile del Contratto, i Direttori operativi e le verifiche di conformità e sulla regolare esecuzione.....	p. 53
Art. 39	Subappalto	p. 54
Art. 40	Divieto di cessione del contratto.....	p. 55
Art. 41	Adempimenti dell'affidatario alla scadenza del contratto	p. 55
Art. 42	Penali.....	p. 55

Art. 43	Risoluzione del contratto.	p. 56
Art. 44	Recesso dal contratto	p. 57
Art. 45	Foro competente	p. 58
Art. 46	Cauzione definitiva	p. 58
Art. 47	Norme di rinvio.....	p. 58

PARTE IV

ALLEGATI

Art. 48	Allegati	p. 59
<i>Allegato A</i> - Modello di domanda di affidamento creditizio o di variazione dell'importo affidato, da utilizzare mediante il ricorso all'anticipazione di tesoreria		
		p. 60
<i>Allegato B</i> - Tabella riepilogativa delle penali applicabili in caso di ritardi nell'adempimento delle prestazioni previste nel presente capitolato		
		p. 62
<i>Allegato C</i> – <i>schema di Prospetto</i> riepilogativo degli importi fatturati e/o liquidati nel semestre, (da produrre al Direttore dell'esecuzione del contratto).....		
		p. 65
<i>Allegato D</i> - Allegato “IRIS” relativo al servizio di conto tecnico		
		p. 67
Allegato D – contenuti:		
Art. 1	Premessa	p. 67
Art. 2	Descrizione della prestazione relativa al servizio per la piattaforma IRIS	p. 68
Art. 3	Servizi correlati al conto tecnico	p. 69
Art. 4	Interazione con la piattaforma IRIS	p. 71
Art. 5	Proposte innovative	p. 71
Art. 6	Documentazione	p. 71
Art. 7	Modalità di esecuzione	p. 72

Premessa.

Il presente capitolato speciale definisce le prestazioni di servizi bancari da rendersi a seguito della stipula di un unico contratto “*multiparte*” da stipularsi tra il soggetto (impresa singola, raggruppamento temporaneo d’impresa, consorzio ordinario di concorrenti) che risulterà affidatario della procedura a cui si riferisce il presente capitolato speciale e le Amministrazioni contraenti che sono di seguito indicate:

- 1) Regione Toscana – Giunta Regionale;
- 2) Regione Toscana – Consiglio Regionale;
- 3) Agenzia Regionale di sanità della Toscana (ARS Toscana);
- 4) Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Toscana (A.R.P.A.T.);
- 5) Agenzia Regionale Toscana per le erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.) che svolge anche le funzioni di “organismo pagatore” della Regione;
- 6) Consorzio Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile (LAMMA);
- 7) Ente Acque Umbre-Toscane (EAUT) ;
- 8) Ente Parco Regionale di Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli;
- 9) Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (I.R.P.E.T.);
- 10) Toscana Promozione Turistica;
- 11) Sviluppo Toscana S.p.A.

I servizi previsti nel presente capitolato dovranno essere resi dall’affidatario alle condizioni dallo stesso proposte sia nell’offerta tecnica sia nell’offerta economica, in sede di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica cui il presente capitolato speciale si riferisce.

Nel caso in cui l’affidatario non sia una impresa singola, bensì un raggruppamento temporaneo di imprese od un consorzio ordinario di concorrenti, la prestazione dei servizi previsti dal capitolato potrà essere suddivisa tra le imprese facenti parte del raggruppamento o del Consorzio, secondo le modalità che dovranno essere riportate nel progetto tecnico, in conformità alle indicazioni del disciplinare di gara, quale componente dell’offerta tecnica presentata in occasione della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica.

La prestazione dei servizi potrà avere luogo esclusivamente dopo la stipula del contratto previsto per la prestazione dei servizi di tesoreria, cassa e relativi servizi bancari accessori.

Il contratto avrà scadenza il 31/12/2022 ed una durata massima di 51 mesi decorrenti dal primo giorno del mese successivo a quello in cui cade la data di stipula, salvo proroga di ulteriori 12 (dodici) mesi dalla data di scadenza del 31/12/2022 nelle more di una procedura di selezione del nuovo contraente.

Il contratto sarà stipulato, secondo lo schema approvato con il Decreto di indizione e reso disponibile sulla piattaforma START, nella forma pubblica amministrativa, dinanzi all’Ufficiale rogante della Regione Toscana e sarà soggetto a Registrazione “a termine fisso”.

Gli oneri fiscali relativi alla registrazione dell’atto saranno a carico dell’affidatario.

Definizioni.

Per le sole finalità di cui al presente capitolato speciale, con le espressioni indicate di seguito si intendono i significati sotto indicati a fianco di ciascuna di esse.

Affidatario.

Nel presente capitolato con l'espressione "affidatario" si intende la banca ovvero il raggruppamento temporaneo di imprese bancarie (R.T.I.) che, con la stipula del contratto, si impegna ad espletare i servizi di tesoreria e cassa nei confronti di ciascuna Amministrazione contraente.

"Amministrazione contraente" o "Ente contraente".

Nel presente capitolato con l'espressione "Amministrazione contraente" o "Ente contraente" si intende ogni Ente, Agenzia o società pubblica elencata nel presente capitolato speciale in quanto destinataria dei servizi previsti dall'appalto oggetto del presente capitolato. Le espressioni "Amministrazione contraente" o "Ente contraente" sono usate indifferentemente ed hanno lo stesso significato.

Amministrazione contraente in regime di tesoreria unica".

Nel presente capitolato con l'espressione "Amministrazione contraente in regime di tesoreria unica" si intende un Ente pubblico destinatario dei servizi di tesoreria o cassa di cui al presente capitolato speciale nei confronti del quale l'affidatario sarà tenuto, nell'espletamento del servizio di tesoreria / cassa, a osservare le disposizioni di cui alla Legge 29 ottobre 1984, n. 720, nonché le disposizioni di cui all'art. 35 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012 n. 27 e di cui all'art. 1, comma 395 della L. 190/2014 (L. stabilità per il 2015).

Direttore dell'esecuzione del contratto.

Alla verifica della regolare esecuzione delle prestazioni del contratto è preposto il Direttore dell'esecuzione che svolge le attività previste dall'art. 111 del D. Lgs. 50/2016 e sue ss.mm.ii., nonché dall'art. 38 del presente capitolato.

Direttori operativi.

Ai fini delle verifiche della regolare esecuzione delle prestazioni previste dal presente capitolato d'appalto e dal contratto, è prevista, per ciascuna Amministrazione contraente, la nomina di un Direttore operativo il cui nominativo verrà riportato nel contratto.

Filiale di riferimento dell'Amministrazione contraente.

Nel presente capitolato con l'espressione "filiale di riferimento dell'amministrazione contraente" si intende la filiale bancaria facente parte della organizzazione territoriale dell'affidatario dei servizi di tesoreria e di cassa presso cui saranno aperti e gestiti i conti di tesoreria e/o i conti correnti delle Amministrazioni contraenti.

Detta filiale è inoltre incaricata della prestazione di quei servizi bancari oggetto di affidamento la cui esecuzione non risulti svolta in modo accentrato presso un centro servizi oppure presso una filiale accentrata dell'affidatario.

PARTE I

II CONTRATTO PER LA PRESTAZIONE DEI SERVIZI DI TESORERIA, DEI SERVIZI DI CASSA E DEI RELATIVI SERVIZI BANCARI ACCESSORI

Articolo 1

(Oggetto del contratto ed Amministrazioni contraenti).

1. Il contratto ha ad oggetto la gestione, da parte dell'affidatario, di servizi di tesoreria, di servizi di cassa e dei relativi servizi bancari accessori, come di seguito specificati nel presente capitolato.
2. Il servizio di tesoreria è da espletare a cura dell'affidatario in favore delle seguenti Amministrazioni:
 - **GIUNTA REGIONALE DELLA TOSCANA**
 - **CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA**
3. Il servizio di cassa è invece da espletare a cura dell'affidatario nei confronti delle seguenti Amministrazioni:
 - **A.R.P.A.T.** (Agenzia Regionale di Protezione Ambientale per la Toscana)
 - **A.R.S. TOSCANA** (Agenzia Regionale di Sanità della Toscana)
 - **ARTEA (Agenzia Regionale per le Erogazioni in agricoltura)**
 - **CONSORZIO L.A.M.M.A. TOSCANA** (Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile)
 - **E.A.U.T.** (Ente Acque Umbre-Toscane)
 - **ENTE PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE, MASSACIUCCOLI**
 - **I.R.P.E.T.** (Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana) ;
 - **TOSCANA PROMOZIONE TURISTICA;**
 - **SVILUPPO TOSCANA S.p.A.** (società soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Toscana);
4. Nell'espletamento del servizio di tesoreria, *per conto dei soggetti di cui al precedente comma 2*, l'affidatario è tenuto a svolgere il servizio sulla base delle risultanze del bilancio di previsione regolarmente approvato dall'Ente contraente, ivi comprese le rispettive variazioni che l'Ente contraente provvederà a trasmettere tempestivamente alla banca al fine di consentirne lo svolgimento di tutte le operazioni che sono legate alla gestione finanziaria dell'Ente contraente. - Il servizio di tesoreria comprende tutte le operazioni di incasso delle entrate e di pagamento delle spese, nonché tutti i relativi adempimenti previsti dalle Leggi, dai Regolamenti oltre che dal presente capitolato e dal contratto.
5. Nell'espletamento del servizio di cassa, *per conto dei soggetti di cui al precedente comma 3*, l'affidatario è tenuto a svolgere il servizio secondo quanto previsto dagli ordinamenti contabili degli enti contraenti, al fine di consentire lo svolgimento di operazioni che sono legate alla gestione finanziaria dell'Ente stesso. Il servizio di cassa, comprende l'incasso delle entrate, il pagamento delle spese, nonché tutti i relativi adempimenti previsti dalle Leggi, dai Regolamenti interni degli Enti, dal presente capitolato e dal contratto.

Articolo 2

(Amministrazioni contraenti soggette alle disposizioni in materia di tesoreria unica).

1. Le Amministrazioni contraenti di seguito indicate sono soggette alle disposizioni in materia di tesoreria unica (Legge 29 ottobre 1984, n. 720 e art. 35 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012 n. 27 e di cui all'art. 1, comma 395 della L. 190/2014 (L. stabilità per il 2015) e ss.mm.ii.:
 - Giunta Regionale della Toscana
 - Agenzia Regionale di Sanità della Toscana (ARS);
 - Agenzia Regionale Toscana Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)
 - E.A.U.T. - Ente acque Umbro-Toscane (Ente interregionale);
 - Ente Parco Regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli;

Articolo 3

(Durata del contratto, decorrenza e modalità per l'avvio dell'esecuzione del contratto).

1. Il rapporto contrattuale avrà una durata massima di 51 (cinquantuno) mesi.
2. Il rapporto contrattuale tra l'affidatario e le Amministrazioni contraenti decorre a far data dal primo giorno del mese successivo alla data di stipula del contratto e termina il 31/12/2022.
3. Il rapporto contrattuale relativo ai servizi di cassa da prestare alle Amministrazioni contraenti di seguito indicate, fermo restando il termine del 31/12/2022, avrà invece decorrenza dalle date indicate nella seguente tabella:

Amministrazione contraente	Data di decorrenza del rapporto contrattuale con l'affidatario del servizio
Consiglio Regionale della Toscana	1° gennaio 2019
Ente Acque Umbre Toscane (E.A.U.T.)	1° gennaio 2019
A.R.S. Toscana	4 mesi dalla data dell'aggiudicazione

4. La durata del rapporto contrattuale potrà inoltre essere prorogata di ulteriori 12 (dodici) mesi, nelle more dell'espletamento della procedura per l'individuazione di un nuovo affidatario del servizio. In tal caso la Regione Toscana-Giunta Regionale sarà tenuta a comunicare all'affidatario uscente la richiesta di proroga, almeno trenta giorni prima della scadenza contrattuale. L'affidatario uscente sarà invece tenuto a mantenere invariate tutte le condizioni economiche del servizio fino alla data di subentro del nuovo affidatario.
5. In sede di avvio dell'esecuzione del rapporto contrattuale il Direttore dell'esecuzione ovvero i Direttori operativi, in contraddittorio con il precedente affidatario ed in presenza dei rappresentanti dell'affidatario subentrante, provvedono alla redazione di

un apposito verbale di consegna dei registri, dei titoli, dei valori, di ogni documentazione utile al fine della prestazione del servizio, ecc...

6. Per l'eventuale sospensione dell'esecuzione delle prestazioni da parte dell'affidatario si applicano le disposizioni dell'art. 107 del D.Lgs. 50/2016, in quanto compatibili. La eventuale sospensione dell'esecuzione sarà disposta dal Direttore dell'esecuzione.

Articolo 4 **(Condizioni economiche).**

1. **Per la prestazione dei servizi di tesoreria e di cassa di cui al Titolo I della Parte II del presente capitolato, nei confronti delle Amministrazioni indicate al precedente articolo 1,** il relativo corrispettivo è determinato a corpo ed è fisso per tutta la durata contrattuale.
2. *Il suddetto corrispettivo fisso, per tutta la durata contrattuale, è a carico, esclusivamente, della Giunta Regionale della Toscana.*
3. L'importo annuo del corrispettivo anzidetto è pari a quello indicato al punto 1 della colonna E del listino dei prezzi contrattuali presentato dall'affidatario in sede di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica ed allegato al contratto.
4. Il suddetto importo, *per la sola prima annualità,* è determinato moltiplicando l'importo indicato al punto 1, colonna E del listino dei prezzi contrattuali per il quoziente del rapporto tra il numero dei giorni compresi tra la data di inizio dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali ed il 31/12/2018 ed il divisore 365.
5. L'importo che risulta dal calcolo di cui al precedente comma 4, *sempre e soltanto per la prima annualità,* deve essere moltiplicato inoltre per il coefficiente 0.97488, quale correttivo finalizzato a tenere conto della diversa data di decorrenza dei contratti relativi alle Amministrazioni contraenti indicate nella prima colonna della tabella di cui al precedente articolo 3.
6. L'importo del corrispettivo di cui al precedente comma 1, *per le annualità successive alla prima,* è invece pari all'importo indicato al punto 1 della colonna E del listino dei prezzi contrattuali presentato dall'affidatario in sede di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica ed allegato al contratto.
7. **Per la prestazione dei servizi bancari accessori previsti dal Titolo II della Parte II del presente capitolato, se eventualmente richiesti dalle Amministrazioni contraenti,** i relativi corrispettivi sono determinati a misura, sulla base delle tipologie e delle quantità effettivamente utilizzate da ciascuna Amministrazione, nonché sulla base dei prezzi unitari, delle commissioni o degli spread indicati nel listino dei prezzi contrattuali.
8. Il servizio di deposito a custodia ed amministrazioni titoli di cui al successivo art. 23 ed il servizio di fornitura di carte di credito aziendali di cui al successivo art. 25 saranno resi in forma gratuita.
9. **Per la prestazione dei servizi di incasso di cui all'art. 13, comma 9 del presente capitolato e dei servizi di pagamento di cui all'art. 15, commi 10,11 e 12 del presente capitolato,** i relativi corrispettivi sono determinati a misura, sulla base delle tipologie e delle quantità effettivamente utilizzate da ciascuna Amministrazione, nonché sulla base dei prezzi unitari, delle commissioni indicati nel listino dei prezzi contrattuali.
10. *I corrispettivi relativi alla prestazione dei servizi di tesoreria e di cassa di cui al Titolo I della Parte II e quelli relativi al servizio di cui al successivo art. 24 (fornitura di pos fisici) del presente capitolato, saranno fatturati con frequenza annuale. Per l'esercizio 2018 la fatturazione è semestrale.*
11. *I corrispettivi relativi alla prestazione dei servizi accessori di cui ai successivi articoli 26 (servizio di ritiro/consegna, trasporto e contazione valori) e 27*

(concessione di affidamenti creditizi per il ricorso all'anticipazione di tesoreria/cassa o all'apertura di credito regolata in c/c) del presente capitolato, *saranno fatturati o liquidati dall'affidatario in via semestrale posticipata. In particolare,*

- in relazione ai corrispettivi per i servizi di cui al successivo art. 26, l'affidatario emetterà fattura con frequenza semestrale;
 - in relazione ai corrispettivi per il servizio di cui al successivo art. 27 (commissione omnicomprendente sull'affidamento creditizio) per i quali non sussiste obbligo di fatturazione, l'affidatario emetterà un prospetto di liquidazione con frequenza semestrale.
12. Per il solo esercizio 2018 la fatturazione dei corrispettivi di cui ai precedenti commi 10 e 11 del presente articolo sarà effettuata con riferimento al periodo compreso tra la data di inizio dell'esecuzione (data di efficacia del contratto) ed il 31/12/2018.
 13. I corrispettivi relativi ai servizi di incasso di cui al successivo art. 13, comma 9 del presente capitolato ed i corrispettivi relativi ai servizi di pagamento di cui al successivo art. 15, commi 10,11 e 12 saranno liquidati con frequenza mensile con un prospetto di liquidazione.
 14. La fattura ovvero il prospetto di liquidazione dovranno essere trasmessi, distintamente, a ciascuna Amministrazioni Contraente, *entro 30 giorni dalla fine di ciascun semestre/annualità.*
 15. Il prospetto di liquidazione dei corrispettivi di cui al precedente comma 11 dovrà essere trasmesso a ciascuna Amministrazione entro 12 giorni dalla fine di ciascun mese.
 16. Al pagamento dell'importo del corrispettivo per la prestazione dei servizi di tesoreria e di cassa di cui al Titolo I della Parte II del presente capitolato provvederà esclusivamente la Giunta Regionale della Toscana e nessun corrispettivo potrà essere reclamato dall'affidatario nei confronti delle altre Amministrazioni contraenti.
 17. Al pagamento degli importi dei corrispettivi relativi alla prestazione dei servizi accessori di cui al Titolo II della Parte II del presente capitolato provvederanno, distintamente, le singole Amministrazione richiedente i servizi.
 18. **Le Amministrazioni effettueranno il pagamento delle fatture e/o dei prospetti di liquidazione entro 30 giorni dalla data di ricezione della fattura o del prospetto di liquidazione**, previa verifica del rispetto della regolarità della posizione contributiva e fiscale dell'affidatario (art. 48-bis D.P.R. 600/1972). In caso di Raggruppamento temporaneo di Impresa la verifica di regolarità contributiva e fiscale sarà effettuata in capo a tutti i membri del raggruppamento medesimo.
 19. In caso di Raggruppamento Temporaneo di Impresa (R.T.I.) di tipo orizzontale, il termine di 30 giorni di cui al precedente comma 18 decorre dalla data di ricezione dell'ultima fattura ed il pagamento sarà effettuato previa verifica del rispetto della regolarità della posizione contributiva e fiscale (art. 48-bis D.P.R. 600/1972) di ciascun membro del Raggruppamento.
 20. A garanzia dell'adempimento dell'obbligazione di pagamento del corrispettivo annuo a cui è tenuta la Giunta Regionale della Toscana, quest'ultima si impegna ad iscrivere nei propri bilanci di previsione, per tutta la durata del rapporto contrattuale, le somme necessarie a fare fronte a tale obbligazione.
 21. In relazione all'esecuzione delle prestazioni previste dal presente capitolato, restano a carico dell'affidatario le eventuali spese sostenute per l'avvio ed il mantenimento dei servizi di tesoreria e di cassa (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese per l'acquisto o locazione di immobili o porzioni di essi, da adibire a sedi di espletamento del servizio, le spese per il personale dedicato, le spese per utenze telefoniche, le spese

- per l'energia, le spese per il riscaldamento, le spese per l'acquisto di registri e/o bollettari, ecc...).
22. Sono invece a carico delle Amministrazioni contraenti le imposte di bollo e le ulteriori imposte eventualmente dovute in relazione ai servizi richiesti da ciascuna.

Articolo 5

(Importo totale del contratto).

1. L'importo totale stimato del contratto per la durata massima presunta di 51 mesi è pari a **Euro 2.238.858,52**.
2. La stima dell'importo totale del contratto di cui al precedente comma 1 è effettuata ai sensi dell'articolo 35, comma 14, lett. b), del D.Lgs. n. 50 del 18/4/2016, tenendo conto delle quantità che, presumibilmente, verranno richieste dalle Amministrazioni contraenti nel corso del rapporto contrattuale. Non si garantisce, pertanto, che alla scadenza del contratto venga raggiunto l'importo contrattuale sopra stimato.
3. L'effettivo importo totale del contratto sarà determinato sulla base della effettiva durata del contratto, decorrente dal primo giorno del mese successivo alla data di stipula del contratto che termina inderogabilmente il 31 dicembre 2022.
4. L'importo totale effettivo del contratto è dato dalla somma dei corrispettivi di seguito indicati che verranno pagati annualmente, semestralmente e mensilmente nel corso dell'intera effettiva durata contrattuale:
 - corrispettivo annuo per la prestazione dei servizi di tesoreria e dei servizi di cassa, di cui al successivo Titolo I della Parte II del presente capitolato, a carico della Giunta Regionale della Toscana;
 - corrispettivi per la prestazione dei servizi accessori di cui al successivo Titolo II della Parte II del presente capitolato;
 - corrispettivi per la prestazione dei servizi di incasso previsti dal successivo articolo 13, comma 9;
 - corrispettivi per la prestazione dei servizi di pagamento previsti dal successivo art. 15, commi 9, 10 e 11.
5. Con particolare riferimento ai servizi di concessione di anticipazione di tesoreria, anticipazione di cassa e apertura di credito regolata in c/c, di cui ai successivi articoli 27 e 28 del presente capitolato, si specifica che l'importo massimo dei corrispettivi dovuti a titolo di commissione onnicomprensiva sul fido eventualmente richiesto dagli enti e a titolo di interessi sull'anticipazione di tesoreria/cassa eventualmente richiesta dagli Enti è pari a Euro 295.449,84 e si specifica, per ciascun Ente, negli importi annuali riportati nel seguente prospetto:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEGLI IMPORTI DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI PER LE ANITICIPAZIONI DI TESORERIA/CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI CONTRAENTI E PER L'APERTURA DI CREDITO IN C/C DI SVILUPPO TOSCANA S.p.A.

Ente	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale Ente
Giunta Regionale della Toscana	12.611,11	17.500,00	20.000,00	34.583,33	45.000,00	66.666,67	196.361,11
A.R.S. TOSCANA	0,00	934,50	1.023,50	1.068,00	1.142,17	1.246,00	5.414,17
A.R.P.A.T.	2.773,56	11.700,94	12.815,31	13.372,50	14.301,15	15.601,25	70.564,71
Consorzio LAMMA	124,44	525,00	575,00	600,00	641,67	700,00	3.166,11
I.R.P.E.T.	0,00	0,00	790,63	825,00	882,29	962,50	3.460,42
Sviluppo Toscana S.p.A.	858,33	3.125,00	3.125,00	3.125,00	3.125,00	3.125,00	16.483,33
Totali annui	16.367,44	33.785,44	38.329,44	53.573,83	65.092,27	88.301,42	295.449,84

6. Ciascuna Amministrazione, con riferimento agli importi indicati nel prospetto e con riferimento a ciascuna annualità, ha la facoltà di utilizzare gli importi contrattuali anzidetti anche nelle annualità successive, fermo restando l'importo massimo complessivo previsto per l'intera durata contrattuale.

Articolo 6
(Documentazione relativa al contratto).

1. Costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto i seguenti documenti:
 - a) il capitolato speciale d'appalto corredato dei relativi allegati;
 - b) l'offerta economica dell'affidatario;
 - c) il listino dei prezzi contrattuali che, per ciascun servizio, riporta i prezzi unitari, le commissioni percentuali e gli spread derivanti dall'applicazione, rispetto al valore posto a base di gara, del ribasso percentuale offerto dall'affidatario;
 - d) l'offerta tecnica dell'affidatario che è costituita dal progetto tecnico e dalla scheda tecnica;
 - e) il documento (titolo del debito pubblico, polizza fidejussoria o ricevuta del bonifico, nel caso di versamento di contante), da cui risulti l'avvenuta costituzione della garanzia definitiva per l'esecuzione dell'appalto.

Articolo 7
(Stipula del contratto).

1. Il contratto sarà stipulato tra il Soggetto affidatario e tutte le Amministrazioni contraenti indicate ai commi 2 e 3 del precedente articolo 1, con atto, in forma pubblica amministrativa, ai rogiti dell'Ufficiale rogante della Regione Toscana.
2. Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente responsabile pro-tempore del Settore contabilità della Regione Toscana.
3. La stipula del contratto verrà effettuata dopo l'aggiudicazione definitiva dell'appalto nella data e nel luogo che saranno tempestivamente comunicati a tutte le Parti contraenti dal Responsabile Unico del Procedimento.
4. La sottoscrizione del contratto da parte dell'affidatario equivale a dichiarazione di conoscenza dell'Ordinamento contabile degli Enti pubblici destinatari dei servizi previsti nel presente

capitolato, ivi comprese le disposizioni della normativa in materia di tesoreria unica, nonché le disposizioni del presente capitolato.

Articolo 8

(Oneri ed obblighi derivanti dalla stipula del contratto).

1. In relazione alla gestione dei servizi di tesoreria, l'affidatario, a seguito della sottoscrizione del contratto è tenuto a:
 - effettuare la gestione del servizio secondo quanto previsto dal presente capitolato, nonché secondo quanto indicato nell'offerta tecnica (progetto tecnico e scheda tecnica);
 - osservare le disposizioni legislative e regolamentari tempo per tempo vigenti in materia di gestione del servizio di tesoreria per conto di Enti pubblici ed effettuare gli adempimenti conseguenti;
 - osservare i regolamenti interni di organizzazione e di contabilità della Giunta e del Consiglio Regionale della Toscana, oltre che le disposizioni dello statuto regionale, che ciascuna Amministrazione contraente fornirà al soggetto che risulterà affidatario del servizio, al massimo entro la data di stipula del contratto;
 - rispettare le condizioni riportate nel listino dei prezzi contrattuali e nell'offerta economica;
 - effettuare la gestione secondo la diligenza professionale richiesta ad un Ente creditizio;
 - tenere contabilità separate per ciascuna Amministrazione Contraente;
 - garantire la puntualità e la precisione nell'esecuzione delle operazioni contabili nonché la tempestività nell'erogazione dei contributi e di aiuti dell'Unione Europea, per i quali, in particolare, è richiesta la certezza dei tempi di esecuzione.
 - adempiere, entro due mesi dalla fine di ciascun esercizio finanziario, all'obbligo di resa del conto giudiziale relativo alla propria gestione finanziaria dinanzi alla competente Sezione Giurisdizionale Regionale della Corte dei Conti, secondo quanto previsto dagli articoli 137 e seguenti del D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 di approvazione del Codice della giustizia contabile;
2. In relazione alla gestione dei servizi di cassa, l'affidatario, a seguito della sottoscrizione del contratto, è tenuto a:
 - effettuare la gestione del servizio secondo quanto previsto dal presente capitolato, nonché dall'offerta tecnica (progetto tecnico e scheda tecnica);
 - effettuare la gestione del servizio nel rispetto dei Regolamenti contabili interni e che ciascuna Amministrazione contraente fornirà al soggetto che risulterà affidatario del servizio, al massimo entro la data di stipula del contratto;
 - osservare le disposizioni legislative e regolamentari tempo per tempo vigenti in materia di gestione del servizio di cassa per conto degli Enti pubblici ed effettuare gli adempimenti conseguenti;
 - effettuare i pagamenti sulla base delle risorse disponibili sui c/c dell'Ente;
 - tenere contabilità distinte e separate per ciascuna Amministrazione contraente;
 - osservare i regolamenti interni di organizzazione e di contabilità oltre che le disposizioni dello statuto regionale;

- rispettare le condizioni riportate nel listino dei prezzi contrattuali e nell'offerta economica;
 - effettuare la gestione secondo la diligenza professionale richiesta ad un Ente creditizio;
 - garantire la puntualità e la precisione nell'esecuzione delle operazioni contabili, nonché la tempestività nell'erogazione dei contributi e di aiuti dell'Unione Europea, per i quali, in particolare, è richiesta la certezza dei tempi di esecuzione;
3. L'affidatario, nella gestione dei servizi di tesoreria e di cassa per conto delle Amministrazioni indicate di seguito sarà tenuto, in particolare, all'osservanza delle disposizioni in materia di tesoreria unica:
- GIUNTA REGIONALE DELLA TOSCANA
 - AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (A.R.T.E.A.)
 - AGENZIA REGIONALE DI SANITÀ DELLA TOSCANA (ARS TOSCANA)
 - ENTE ACQUE UMBRE TOSCANI (E.A.U.T.)
 - ENTE PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE, MASSACIUCOLI.
4. L'affidatario sarà tenuto altresì al rispetto delle disposizioni in materia di tesoreria unica anche nei confronti di quelle Amministrazioni che diverranno soggette al regime di tesoreria unica nel corso del rapporto contrattuale.
5. Con la stipula del contratto di cui al presente titolo, l'affidatario sarà tenuto, inoltre ai seguenti adempimenti:
- a) *provvedere, entro 1 giorno lavorativo (per le aziende bancarie) dalla data di inizio dell'esecuzione del contratto di cui alla Parte Prima del presente capitolato*, all'apertura di uno o più conti di tesoreria da intestare alla Giunta Regionale della Toscana ed un conto di tesoreria da intestare al Consiglio Regionale della Toscana. I predetti conti di tesoreria saranno regolati alle condizioni previste nel presente capitolato oltre che nel contratto;
 - b) *provvedere, entro 1 giorno lavorativo (per le aziende bancarie) dalla data di inizio dell'esecuzione del contratto di cui alla Parte Prima del presente capitolato*, all'apertura di uno o più conti correnti bancari da intestare a ciascun Ente dipendente nonché a Sviluppo Toscana S.p.A. I suddetti conti correnti saranno regolati alle condizioni previste dal presente capitolato oltre che nel contratto;
 - c) *provvedere, entro 10 giorni lavorativi (per le aziende bancarie) dalla data di inizio dell'esecuzione del contratto di cui alla Parte Prima del presente capitolato all'apertura del "conto tecnico" di cui all'Allegato D)* al presente capitolato speciale. L'apertura, la gestione, nonché la chiusura del predetto conto dovrà avvenire inoltre senza l'applicazione di oneri a carico della Giunta Regionale della Toscana;
 - d) *provvedere, entro 10 giorni lavorativi (per le aziende bancarie) dalla data di ricezione della richiesta scritta*, all'apertura di conti correnti bancari nella quantità richiesta da ciascuna Amministrazione contraente. per gestioni o progetti speciali ovvero per particolari esigenze di ciascuna Amministrazione contraente. L'apertura, la gestione,

nonché la chiusura dei predetti conti dovrà avvenire inoltre senza l'applicazione di oneri a carico dell'Amministrazione richiedente;

- e) osservare, nell'espletamento dei servizi nei confronti delle Amministrazioni indicate al comma 6 del precedente articolo 9, le disposizioni in materia di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 e ss.mm.ii. e di cui al combinato disposto dell'art. 35 del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012 n. 27 e dell'art. 1, comma 395 della L. 190/2014 (L. stabilità per il 2015), nonché le disposizioni delle legge nazionali in materia di contabilità pubblica (D.Lgs. 118/2011 e sue ss.mm.ii., D.M. SIOPE, ecc...), e quelle della Regione Toscana e dei relativi Regolamenti attuativi costituenti l'ordinamento contabile regionale vigente ed effettuare tutte le operazioni di incasso e di pagamento per conto della Giunta Regionale della Toscana, a valere sulla contabilità speciale fruttifera ovvero su quella infruttifera intestate all'Amministrazione contraente presso le competenti Sezioni della Tesoreria Provinciale dello Stato;
- f) effettuare le operazioni afferenti la gestione del servizio con puntualità, precisione e tempestività di esecuzione;
- g) curare gli adempimenti previsti dalle disposizioni di Legge, tempo per tempo vigenti, nonché dalle disposizioni contenute nello Statuto della Regione Toscana, nei Regolamenti interni di organizzazione, nonché nei Regolamenti contabili interni;
- h) osservare le prescrizioni del presente capitolato speciale, la disciplina pattizia del contratto, l'offerta tecnica (progetto tecnico e scheda tecnica);
- i) applicare le condizioni economiche riportate nell'offerta economica prodotta dall'affidatario in occasione della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e nel listino prezzi contrattuali allegato al contratto;
- j) prestare, nella fase di avvio del rapporto di servizio, la necessaria assistenza nella implementazione dei collegamenti telematici tra l'affidatario e l'Amministrazione contraente ai fini dell'interscambio dei flussi informativi per la gestione del servizio;
- k) effettuare tutti gli interventi software e hardware necessari al fine dell'avvio della gestione del servizio e di garantire la piena interoperabilità tra i sistemi informatici dell'Amministrazione contraente e quelli dell'affidatario in modo da consentire lo scambio dei flussi informativi connessi con l'utilizzo dell'ordinativo informatico con firma digitale.
- l) creare collegamenti telematici efficienti ed affidabili tra i sistemi informatici dell'affidatario e quelli delle Amministrazioni contraenti. I collegamenti, in particolare, dovranno essere e realizzati secondo protocolli di comunicazione internazionalmente riconosciuti.

Nell'ambito della gestione informatizzata dei servizi di tesoreria e di cassa l'affidatario, in particolare dovrà mettere a disposizione di ciascuna Amministrazione contraente:

- un servizio di trasmissione telematica degli ordinativi informatici d'incasso e di pagamento firmati digitalmente, secondo le specifiche tecniche previste dalla legislazione nazionale vigente in materia e/o secondo quanto indicato dall'Amministrazione contraente. Il servizio dovrà permettere la gestione informatica dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso, con possibilità di stampa di riepiloghi periodici. Sarà necessario inoltre che più disposizioni di pagamento e/o ricevute possano essere aggregate, ai fini trasmissivi, in un unico flusso e che i flussi

tra l'ente e l'Istituto possano essere scambiati attraverso la rete Internet e che la trasmissione telematica all'istituto dei flussi informatici possa avvenire giornalmente anche in più riprese;

- una piattaforma informatica, fruibile on-line ad accesso riservato (internet corporate banking) che, mediante credenziali di accesso, consenta di visualizzare il giornale di cassa.
- m) gestire i rapporti di c/c postale intestati all'Ente e le riscossioni effettuate attraverso i predetti conti curando, in particolare, i prelevamenti dai predetti conti correnti postali con cadenza quindicinale (ai sensi della Circolare Min. Tesoro 10 febbraio 1990 n. 1976) ed i relativi riversamenti sul conto di tesoreria;
- n) comunicare, entro 10 giorni dalla data di instaurazione del rapporto contrattuale e ad ogni sua successiva variazione, almeno un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) da utilizzarsi per l'inoltro delle comunicazioni destinate all'affidatario;
- o) individuare e comunicare a ciascuna Amministrazione contraente, entro 10 gg. dall'avvio dell'esecuzione del contratto, il nominativo di almeno un referente della Banca per il servizio di tesoreria/cassa. Il nominativo o i nominativi del/i referente/i ed i relativi recapiti (numeri di telefono e fax ed indirizzi e-mail) dovranno essere prontamente comunicati all'Amministrazione contraente sia in sede di stipula del contratto sia al verificarsi di ogni successiva variazione degli stessi;
- p) garantire la circolarità delle operazioni d'incasso e di pagamento, mediante la messa a disposizione, per le riscossioni ed i pagamenti, di tutti gli sportelli dell'affidatario (e, in caso di raggruppamento temporaneo di impresa, qualsiasi sportello di tutte le banche del raggruppamento) dislocati sul territorio nazionale ovvero, in mancanza, avvalendosi degli sportelli di banche corrispondenti
- q) registrare su un giornale di cassa che dovrà essere tenuto utilizzando mezzi informatici (in prospettiva con l'utilizzo di tecniche di scambio informatico secondo lo standard OIL concordato tra AgID e ABI), ciascuna operazione eseguita dall'affidatario. Il giornale di cassa dovrà contenere, per ciascuna operazione effettuata, almeno le seguenti informazioni:
- data dell'operazione d'incasso o di pagamento;
 - numero progressivo assegnato dalla banca a ciascuna operazione di incasso o di pagamento effettuato;
 - numero dell'ordinativo d'incasso / pagamento;
 - anno di riferimento del bilancio;
 - generalità del soggetto versante o del soggetto beneficiario del pagamento;
 - causale dell'operazione;
 - importo dell'operazione;
- r) tenere e trasmettere giornalmente a ciascuna Amministrazione contraente, mediante l'utilizzo di idonei mezzi informatici, un conto riassuntivo dei movimenti di cassa contenente le seguenti informazioni basate sul giornale di cassa:

- l'elenco delle operazioni giornaliere effettuate e regolarizzate alla fine della giornata precedente su ogni singolo conto dell'Amministrazione contraente, nonché sui conti accesi in relazione alle eventuali gestioni economiche;
 - l'elenco delle operazioni d'incasso / pagamento sospese in quanto effettuate in assenza di ordinativo (incassi e pagamenti da regolarizzare);
 - le somme con destinazione vincolata
 - il totale delle riscossioni e dei pagamenti effettuali nella giornata;
 - il saldo delle giacenze di cassa a fine giornata sui c/c;
 - il saldo delle disponibilità esistenti presso le contabilità speciali accese presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
 - altre informazioni i cui contenuti potranno essere concordati tra l'Amministrazione contraente e la banca nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale.
- s) rendere disponibili gli altri servizi bancari collegati al servizio di tesoreria che siano previsti nel presente capitolato, che hanno carattere di accessorietà rispetto al servizio di tesoreria ed al servizio di cassa. Detti servizi dovranno essere prestati alle condizioni economiche indicate nell'offerta economica prodotta dall'affidatario in occasione della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica;
- t) non porre a carico dei soggetti beneficiari dei pagamenti disposti a mezzo di bonifico bancario in area SEPA alcuna commissione bancaria ancorché la modalità di pagamento a mezzo bonifico sia stata richiesta dagli stessi beneficiari.
6. Per eventuali danni causati alle Amministrazioni contraenti nell'esecuzione del contratto di cui al presente titolo l'affidatario risponde con il proprio patrimonio.
7. Ai sensi dell'art. 24 comma 1 L.R. 38/2007 l'affidatario ha l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.
8. L'affidatario e, in caso di raggruppamento, ciascuna impresa facente parte del raggruppamento sarà tenuta a comunicare alla Regione Toscana – Giunta Regionale l'eventuale riduzione del valore dell'indicatore “Common equity TIER 1 – CET1” al di sotto della soglia del [8,00%], in quanto prevista nel disciplinare di gara quale soglia minima per l'affidamento. La comunicazione dovrà essere fatta tramite PEC entro 3 giorni lavorativi bancari dalla data di pubblicazione del relativo dato (solitamente riportato in relazioni trimestrali, semestrali, annuali e/o comunicati stampa, ecc...).
9. L'affidatario della procedura di gara identificata con il CIG n. [...] è tenuto ad indicare nelle fatture/prospetti di liquidazione, ai sensi di quanto previsto dalla L. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, il numero di codice CIG identificativo inerente le singole Amministrazioni contraenti che sarà indicato nel contratto.
10. L'affidatario è tenuto inoltre a trasmettere al Direttore dell'esecuzione del contratto, con frequenza semestrale, entro 60 giorni dalla fine di ciascun semestre, un prospetto riepilogativo dei corrispettivi applicati nel semestre alle Amministrazioni contraenti. A tal fine dovrà essere utilizzato il modello di cui all'allegato C al presente capitolato.

11. In caso di Raggruppamento Temporaneo di Impresa con suddivisione delle prestazioni tra le banche facenti parte del raggruppamento (R.T.I. di tipo orizzontale) ciascuna banca facente parte del raggruppamento è tenuta a trasmettere al Direttore dell'esecuzione del contratto il proprio prospetto riepilogativo dei corrispettivi applicati nel semestre alla/e Amministrazione/i per conto della/e quale/i viene espletato il servizio.
12. Il Direttore dell'esecuzione del contratto, con la medesima frequenza indicata al precedente comma 10, verifica l'andamento dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali nonché il grado di assorbimento dell'importo contrattuale quale risulta tenendo conto sia dell'ultimo prospetto trasmesso sia dei prospetti trasmessi nei semestri precedenti.
13. In caso di richiesta, da parte delle Amministrazioni contraenti, di servizi bancari accessori aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel contratto, purché rientranti tra quelli previsti nel Titolo II della Parte II del presente capitolato, sia per tipologia sia per quantità, l'accettazione della richiesta da parte della Banca è soggetta alla previa verifica del rispetto del limite del complessivo importo contrattuale.

Articolo 9

(Adempimenti richiesti all'affidatario in sede di instaurazione del rapporto contrattuale, avvio dell'esecuzione del contratto ed ulteriori adempimenti richiesti nel corso del rapporto contrattuale).

1. A partire dalla data di stipula del contratto, il Direttore dell'esecuzione è autorizzato a dare avvio all'esecuzione del contratto. A tal fine provvederà a convocare, entro 10 giorni dalla data di stipula, una o più riunioni cui saranno chiamati a partecipare i rappresentanti dell'affidatario, il Dirigente Responsabile del Contratto ed i Direttori operativi di tutte le Amministrazioni contraenti, per concordare le modalità di avvio dell'esecuzione del contratto ed in particolare al fine di :
 - definire un piano di lavoro per l'avvio dell'esecuzione dei contratti per l'espletamento dei servizi di tesoreria e di cassa, anche sulla base delle indicazioni espresse, per l'organizzazione del servizio da parte dell'aggiudicatario ed in particolare per organizzare gli adeguamenti tecnico-informatici eventualmente necessari per garantire l'interoperabilità tra i sistemi informativi degli Enti e quello dell'aggiudicatario con il quale verranno scambiati flussi informativi riguardanti gli ordinativi informatici secondo gli standard Ordinativo Pagamento Incasso (OPI) e *Ordinativo Informatico* (OIL), come previsto dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID);
 - definire il numero dei rapporti di conto di tesoreria e dei conti correnti intestati agli Enti per cui l'affidatario sarà tenuto a provvedere all'apertura ed all'attivazione, come da indicazioni che verranno fornite dal Direttore dell'esecuzione e/o dai direttori operativi;
 - implementare le soluzioni indicate nel progetto tecnico per addivenire alla interoperabilità tra i sistemi informatici per rendere possibili:
 - la ricezione e la trasmissione degli ordinativi informatici delle restanti Amministrazioni contraenti che utilizzato un Ordinativo informatico con tracciato standard secondo le Regole tecniche dell'Agenzia per l'Italia Digitale;
 - la ricezione e la trasmissione degli ordinativi informatici delle restanti Amministrazioni contraenti che ancora utilizzano ordinativi informatici con tracciati con specifiche personalizzate dai precedenti affidatari, per i quali è ancora in corso il passaggio all'ordinativo

informatico emesso secondo lo standard *Ordinativo Informatico* previsto dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID);

- l'interscambio di flussi informativi giornalieri e periodici riguardanti le movimentazioni dei conti di tesoreria / cassa e/o delle contabilità speciali di tutte le amministrazioni contraenti.
 - partecipare alle operazioni di presa in consegna dal precedente affidatario, di tutti i documenti afferenti la gestione del servizio, dei valori e dei titoli di proprietà di ciascuna Amministrazione contraente. Di dette operazioni verrà redatto un verbale di cui al precedente articolo 3, distintamente per ciascuna Amministrazione contraente. Alla redazione del verbale di cui sopra, relativamente alle Amministrazioni contraenti diverse dalla Giunta Regionale della Toscana, provvederanno i Direttori operativi nominati da ciascuna Amministrazione.
2. Con l'avvio dell'esecuzione del contratto, l'affidatario dovrà essere in grado di processare gli ordinativi di pagamento e d'incasso trasmessi dalle Amministrazioni contraenti, al fine di dare esecuzione alle operazioni di pagamento e d'incasso disposte dalle stesse, onde consentire la prosecuzione del servizio senza soluzione di continuità con il precedente affidatario.
 3. Qualora non sia realizzabile sin dall'avvio dell'esecuzione del contratto una interoperabilità tra sistemi informatici dell'affidatario e quelli delle Amministrazioni contraenti, potranno essere temporaneamente concordate, nell'ambito del piano di lavoro di cui al precedente comma, soluzioni organizzative alternative provvisorie.
 4. Nel corso del rapporto contrattuale l'affidatario è tenuto a trasmettere a ciascuna Amministrazione contraente, anche tramite semplice e-mail agli indirizzi comunicati dalle stesse Amministrazioni contraenti, copia della seguente documentazione contabile, non appena disponibile:
 - copia, in formato .pdf, della propria Relazione semestrale non certificata. In caso di raggruppamento, ciascuna banca facente parte del Raggruppamento sarà tenuta al medesimo adempimento nei confronti di ciascuna Amministrazione contraente.
 - copia, in formato pdf., del Bilancio d'esercizio certificato da una società di Revisione contabile iscritta all'albo delle società di revisione contabile tenuto dalla Consob. In caso di raggruppamento, ciascuna banca facente parte del Raggruppamento sarà tenuta al medesimo adempimento nei confronti di ciascuna Amministrazione contraente.
 5. Le Parti potranno concordare, nel corso del rapporto contrattuale, eventuali perfezionamenti metodologici o adeguamenti informatici al fine di ottimizzare il livello di integrazione tra i sistemi informatici.

Articolo 10

(Soluzioni organizzative e logistiche per l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto).

1. I servizi di tesoreria e di cassa dovranno essere svolti per conto delle Amministrazioni contraenti in locali propri dell'affidatario.
2. La soluzione organizzativa e logistica per la gestione dei servizi di tesoreria e di cassa sarà quella descritta nell'offerta tecnica, garantendo **anche nel caso di ricorso ad una soluzione che prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria e di cassa, la messa a disposizione di ciascuna Amministrazione contraente e della rispettiva utenza, di una “filiale di riferimento” per la fornitura dei servizi di sportello previsti nel presente capitolato.**
3. Le prestazioni oggetto di gestione accentrata o centralizzata dovranno riguardare comunque quelle pratiche che consentono una lavorazione “a distanza”.
4. L'affidatario, ai fini dell'individuazione, nell'ambito della propria organizzazione territoriale, delle “filiali di riferimento” dovrà tenere conto dei limiti di distanza stradale che non dovranno superare i 6.000 metri (dalla sede degli enti alla filiale) ad eccezione dell'Ente Parco di Miglia-

rino-San Rossore – Massaciuccoli per il quale la distanza stradale dalla filiale di riferimento non potrà essere superiore a 10.000 metri.

5. L'affidatario è tenuto a mettere a disposizione un numero complessivo di almeno 5 (cinque) "filiali di riferimento" da individuare tenendo conto delle distanze stradali indicate al precedente comma 4.
6. Le filiali di "riferimento" delle Amministrazioni contraenti dovranno essere situate nei Comuni di Firenze, Arezzo, Pisa, Massa, come di seguito specificato:
 - almeno due filiali dovranno essere situate nel comune di Firenze;
 - una filiale o sportello situato nel comune di Arezzo;
 - una filiale o sportello situato nel comune di Pisa;
 - una filiale o sportello situato nel Comune di Massa;Le filiali o sportelli di cui sopra potranno essere utilizzati dall'affidatario anche per l'offerta di servizi bancari destinati al pubblico indistinto.
7. La disponibilità degli sportelli bancari dovrà essere garantita dall'affidatario entro tre mesi dalla stipula del contratto. Tale termine potrà essere prorogato di ulteriori tre mesi dietro presentazione di idonee motivazioni.
8. In relazione agli sportelli fisici con addetti della banca, l'affidatario dovrà garantire un orario di apertura al pubblico di almeno 4 (quattro) ore al giorno.

Articolo 11

(Soluzioni organizzative e logistiche in caso di Raggruppamento Temporaneo di Impresa).

1. In caso di Raggruppamento Temporaneo di Impresa (R.T.I.) le modalità organizzative e/o di suddivisione delle prestazioni dei servizi di tesoreria e di cassa oltre che dei relativi servizi accessori sono quelle riportate nel progetto tecnico presentato dall'affidatario in sede di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica, tenuto conto di quanto previsto al precedente articolo 10.

Articolo 12

(Specificità relative ai servizi da prestare in favore dell'Organismo pagatore della Regione Toscana

ARTEA" - Agenzia Regionale Toscana per le erogazioni in agricoltura).

1. ARTEA, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 60/1999 svolge compiti di pagamento inerenti le seguenti funzioni:
 - a) Organismo Pagatore in agricoltura (art. 2 comma 1) riconosciuto dall'Unione Europea per il pagamento dei fondi FEAGA, e FEASR;
 - b) pagamento di programmi regionali e comunitari in agricoltura sulla base di quanto stabilito negli strumenti di programmazione;
 - c) Organismo Intermedio di programmi regionali e comunitari diversi da quelli di cui al punto a), con particolare riferimento ai fondi FESR, FAS e FEP (FEAMP);
 - d) ARTEA esegue pagamenti e riscossioni relativamente al funzionamento dell'agenzia.*L'esercizio finanziario di ARTEA, relativamente ai pagamenti di cui al punto 1 lettera a) del presente articolo, inizia il 16 ottobre e termina il 15 ottobre dell'anno successivo. Per quanto riguarda, invece, la gestione dei pagamenti di cui al punto 1 lettere b), c) e d), l'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.*

2. In relazione allo svolgimento di tali funzioni ARTEA emetterà, in media, nel corso di ciascun annualità, circa 70.000 bonifici in relazione ai quali l'affidatario sarà tenuto a non applicare alcuna commissione bancaria.
3. I bonifici di cui sopra non sono emessi seguendo un trend regolare durante l'anno, ma in particolari periodi, in prossimità delle scadenze previste dalla normativa, e indicate al capoverso successivo, si ha un notevole incremento del lavoro per cui in una stessa giornata potranno essere inviati più flussi, anche cospicui, di pagamento all'Affidatario.
4. L'Affidatario dovrà operare in modo da garantire la puntualità e la precisione nell'esecuzione dei pagamenti e soprattutto dovrà essere garantita la tempestività alle scadenze del 30 giugno, 15 ottobre 30 novembre e 31 dicembre, oltre ad eventuali altre scadenze che potranno essere previste dalla normativa.
5. Nelle date sopra indicate i pagamenti dovranno essere eseguiti e quietanzati nello stesso giorno di ricezione se il titolo di pagamento viene trasmesso all'affidatario entro le ore 12,30, fatta eccezione per la data del 31 dicembre, nella quale gli ordinativi saranno trasmessi entro le ore 12.00.
6. Per lo svolgimento delle attività di cui sopra ARTEA utilizza un software gestionale interno relativo all'invio di flussi di pagamenti, flussi di incassi, flussi contenenti gli avvisi di pagamento da inviare ai beneficiari e flussi di ritorno delle quietanze e dei pagamenti non a buon fine.
7. Per consentire le funzionalità suddette, ARTEA adotta attualmente dei tracciati record di tipo TXT FLAT. Il colloquio con l'Affidatario avverrà continuativamente nell'arco delle 24 ore attraverso upload e download dei flat file; a fronte di una trasmissione di ordinativi, i messaggi di ritorno relativi alla ricezione vengono forniti dall'Affidatario in modo sincrono. L'Affidatario fornirà, inoltre, una ricevuta applicativa per ciascun ordinativo nella quale viene comunicata l'accettazione o il rifiuto della singola disposizione. Tutti i flussi trasmessi da ARTEA sono firmati con firma digitale qualificata tramite applicativi dell'Affidatario.
8. ARTEA si impegna a adeguarsi al tracciato previsto per l'*ordinativo informatico* secondo le regole tecniche standard di AgID richiamate al successivo articolo 18 del presente capitolato speciale d'appalto.
9. ARTEA deposita a custodia presso l'Affidatario le garanzie fideiussorie che vengono presentate dai beneficiari dei contributi, affinché vengano conservate in apposite cassette di sicurezza. Il numero delle garanzie attualmente in giacenza è di circa 2.800.
10. Entro 5 giorni dalla chiusura di ciascun esercizio dovranno essere riaccreditati ad ARTEA, da parte dell'Affidatario, senza bisogno di alcuna richiesta, gli ordinativi non regolarizzati. Negli stessi termini, per gli ordinativi non interamente estinti, l'affidatario invierà un elenco descrittivo delle quote rimaste da pagare.

PARTE II

LE PRESTAZIONI OGGETTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA, DEL SERVIZIO DI CASSA E DEI RELATIVI SERVIZI BANCARI ACCESSORI.

TITOLO I

DISPOSIZIONI COMUNI RELATIVE AI SERVIZI DI TESORERIA ED AI SERVIZI DI CASSA.

Articolo 13 (Incassi).

1. Con la stipula del contratto di cui alla Parte I del presente capitolato, le Amministrazioni contraenti delegano l'affidatario ad effettuare le operazioni d'incasso di tutte le somme ad esse spettanti a qualsiasi titolo e causa. Le somme rimosse dovranno essere integralmente accreditate sui conti delle Amministrazioni contraenti con data valuta pari a quella d'incasso senza applicazione di oneri d'incasso, salvo ove diversamente previsto.
2. Le entrate per le quali non sia previsto il versamento diretto presso la Tesoreria provinciale dello Stato saranno rimosse dall'affidatario, ordinariamente, sulla base di ordinativi d'incasso emessi dal competente Settore o Ufficio di ciascuna Amministrazione contraente.
3. Gli ordinativi d'incasso dovranno avere un contenuto minimo conforme a quello previsto per l'ordinativo informatico dal "Protocollo sulle regole tecniche e lo standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e cassa delle Amministrazioni contraenti del comparto pubblico" (c.d. protocollo OIL).
4. Gli ordinativi d'incasso delle Amministrazioni contraenti che sono scambiati con il soggetto affidatario tramite l'infrastruttura SIOPE+ gestita dalla Banca d'Italia dovranno essere conformi alle Regole Tecniche e standard OPI redatte e pubblicate da AgiD.
5. Alla data di redazione del presente capitolato speciale risulta soggetta al rispetto delle Regole tecniche standard OPI soltanto la Giunta Regionale della Toscana.
6. L'affidatario sarà tenuto ad accettare somme anche senza previa autorizzazione dell'Amministrazione ed anche se non iscritte in bilancio od iscritte in difetto.
7. A fronte delle *riscossioni di somme effettuate in assenza di ordinativi d'incasso*, l'affidatario dovrà rilasciare al soggetto versante apposita quietanza liberatoria da cui risulti:
 - numero progressivo;
 - denominazione del soggetto versante e del soggetto per cui viene effettuato il versamento, con indicazione del relativo domicilio;
 - la data del versamento;
 - la causale di versamento;
 - l'importo versato;

- la dicitura “salvo riserva di accettazione da parte della Pubblica Amministrazione ricevente”.
L'affidatario, entro il giorno successivo all'incasso, segnalerà, anche attraverso procedure informatiche, ai competenti uffici delle Amministrazioni contraenti, le riscossioni effettuate in assenza di ordinativi di incasso, richiedendone l'emissione dell'ordinativo.
8. L'incasso di somme in favore delle Amministrazioni potrà avere luogo attraverso qualsiasi sportello dell'affidatario situato sull'intero territorio nazionale italiano, in regime di circolarità.
 9. Gli incassi possono essere effettuati anche attraverso l'emissione, da parte delle Amministrazioni contraenti, di mandati SEPA-SDD (Core o B2B) con addebito sul conto corrente del debitore alla data di scadenza prevista ed accredito sul conto di tesoreria / conto corrente dell'Ente creditore alla data di scadenza. In caso di rifiuto/insoluto, l'addebito del mandato rifiutato/insoluto sul conto di tesoreria / conto corrente è effettuato con valuta pari alla data di scadenza.
 10. Su ciascun mandato SEPA-SDD emesso si applicano le commissioni previste ai numeri 3, 4 e 5 della colonna E del listino prezzi contrattuali presentato dall'affidatario in sede di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica ed allegato al contratto.
 11. L'affidatario in nessun caso potrà accettare presso i propri sportelli versamenti effettuati tramite assegni di c/c bancario o postale.
 12. L'affidatario sarà tenuto ad osservare quanto previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 7 marzo 2005, 82 (Codice dell'Amministrazione digitale), attraverso qualsiasi strumento di pagamento che utilizzi tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ai sensi dell'art. 15, comma 5-bis del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 convertito con modificazioni dalla L. 221/2012 che obbliga le PP.AA di avvalersi, per le attività d'incasso, della piattaforma tecnologica di cui all'articolo 81, comma 2-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e delle piattaforme di incasso dei prestatori di servizi di pagamento abilitati ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82.
 13. Per le somme, a qualsiasi titolo, rimosse tramite i propri sportelli, in contanti o a mezzo di assegni circolari, l'affidatario rilascia quietanza liberatoria di cui è responsabile, in via esclusiva, il medesimo affidatario
 14. A fronte delle *riscossioni di somme effettuate in presenza di ordinativo di incasso* l'affidatario dovrà rilasciare al soggetto versante apposita quietanza liberatoria da cui risulti:
 - numero progressivo di ricevuta;
 - data del versamento;
 - Importo versato;
 - nome o denominazione del soggetto versamento;
 - causale del versamento e numero di ordinativo di incasso.
 15. Il rilascio di una quietanza di versamento irregolare impegnerà esclusivamente l'affidatario e non l'Amministrazione contraente.
 16. Le somme che saranno rimosse dall'affidatario per conto delle Amministrazioni in regime di Tesoreria Unica, alla fine della giornata, dovranno essere riversate sulle contabilità speciali fruttifere e/o infruttifere intestate alle stesse Amministrazioni, presso le competenti sezioni della Tesoreria Provinciale dello Stato.
 17. Le somme che invece siano affluite direttamente nelle contabilità speciali intestate alle Amministrazioni contraenti ed aperte presso le competenti sezioni di Tesoreria Provinciale dello Stato, saranno registrate a cura dell'affidatario non appena, quest'ultimo, sia entrato in possesso della documentazione ovvero dai flussi informativi ricevuti dalla medesima sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato. Per dette somme affluite sulle contabilità speciali, dopo l'avvenuta registrazione dell'incasso da parte dell'affidatario saranno emessi dall'Amministrazione beneficiaria i relativi ordinativi d'incasso.

18. Le somme che siano rimosse sui conti correnti postali saranno riversate sul conto di tesoreria o sul c/c bancario presso l'istituto cassiere a seguito di apposita disposizione di prelievo dal conto corrente postale.
19. L'affidatario effettuerà i prelevamenti dai conti correnti postali dell'Amministrazione, a seguito di apposita richiesta dell'Amministrazione e comunque con cadenza almeno quindicinale, a seguito di emissione di ordinativo d'incasso mediante emissione di assegno postale o tramite postagiato ed accrediterà il conto di tesoreria ovvero il conto corrente intestato all'Ente per l'importo prelevato.
20. L'accredito sul conto di tesoreria ovvero sul c/c a fronte del prelevamento di pari importo dai conti correnti postali dovrà avvenire nello stesso giorno di disponibilità della somma prelevata.
21. Gli incassi effettuati in contanti presso le casse dell'affidatario saranno regolati sul conto di tesoreria o sui c/c con valuta di accredito pari alla data di incasso.
22. Gli incassi effettuati mediante accreditamento del conto di tesoreria o del c/c (bonifico in entrata) saranno regolati sul conto con valuta pari alla data di effettiva disponibilità della somma incassata sul conto di tesoreria ovvero sul c/c.
23. Gli incassi effettuati con altre modalità (incassi con terminale POS fisico; incasso di assegni circolari, vaglia postali, ecc...); *saranno regolati con le valute indicate dall'affidatario nell'offerta tecnica.*

Articolo 14 (Pagamenti)

1. L'affidatario effettua i pagamenti sulla base di ordinativi (mandati). Gli ordinativi emessi dall'Amministrazione contraente possono essere sia individuali sia collettivi.
2. Gli ordinativi informatici dovranno essere emessi secondo lo standard "Ordinativo informatico" emanato dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) (c.d. protocollo OIL), dovranno essere numerati progressivamente e firmati digitalmente dalle persone che sono titolate a sottoscriverli, secondo l'ordinamento contabile dell'Amministrazione contraente e sono trasmessi per via telematica. In casi eccezionali di necessità e/o di urgenza, l'Amministrazione potrà disporre pagamenti anche mediante l'emissione di carte contabili di spesa sottoscritte dai medesimi soggetti titolati a sottoscrivere gli ordinativi di spesa.
3. Gli ordinativi di pagamento delle Amministrazioni contraenti che sono scambiati con il soggetto affidatario tramite l'infrastruttura SIOPE+ gestita dalla Banca d'Italia dovranno essere conformi alle Regole Tecniche e standard OPI redatte e pubblicate da AgID.
4. Nella successiva tabella sono indicate le tipologie di ordinativo attualmente in uso presso le Amministrazioni contraenti:

Denominazione Amministrazione contraente:	Tipologia di ordinativo utilizzato:
Giunta Regionale della Toscana	OPI , in conformità alle regole tecniche standard di AgID per lo scambio dei flussi attraverso la piattaforma <u>SIOPE+</u>
Consiglio Regionale della Toscana	OIL standard
Agenzia Regionale di Sanità della Toscana	OIL standard
Consorzio LAMMA Toscana	OIL standard
Istituto Regionale per la Programmazione	OIL standard

Economica della Toscana (IRPET)	
Ente Acque Umbre-Toscane	Tracciato a tipologia "TXT ABI Standard"
Toscana Promozione Turistica	Ordinativo non OIL
Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura-ARTEA (Organismo pagatore della Regione Toscana)	OIL standard
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT)	Ordinativo non OIL
Ente Parco Regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli	Ordinativo cartaceo
Sviluppo Toscana S.p.A.	In quanto società non emette ordinativi informatici ma effettua operazioni bancarie di incasso e di pagamento con le stesse modalità comunemente utilizzate delle società commerciali.

5. Gli ordinativi di pagamento saranno emessi con l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 58 del D. Lgs. 118/2011 e sue ss.mm.ii e delle altre disposizioni di legge applicabili.
6. Gli eventuali ordinativi cartacei saranno numerati progressivamente e saranno firmati dalle persone che sono titolate a sottoscriverli. L'amministrazione contraente sarà tenuta a comunicare tempestivamente al tesoriere ogni modifica nelle persone titolate alla sottoscrizione degli ordinativi.
7. L'affidatario, *in relazione ai servizi di tesoreria*, provvede ad evadere le disposizioni di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e delle disponibilità di cassa libere da vincoli, tenendo conto delle successive variazioni autorizzate con le modalità previste dall'Ordinamento contabile tempo per tempo vigente.
8. L'Amministrazione potrà inoltre autorizzare l'affidatario a pagare i residui non ancora assestati, nei limiti indicati dalla stessa.
9. L'affidatario, *in relazione ai servizi di cassa*, provvede ad evadere le disposizioni di pagamento nei limiti delle disponibilità di cassa.
10. L'estinzione degli ordinativi di pagamento dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 59 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., dalle altre disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti e dal presente capitolato, dall'offerta tecnica, nonché secondo le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione nell'ordinativo di pagamento che dovrà avere un contenuto conforme a quanto previsto dalle leggi vigenti in materia.
11. Le Amministrazioni contraenti possono disporre, con espressa annotazione sui titoli, che gli ordinativi di pagamento siano estinti mediante una delle seguenti modalità:
 - a) in contanti, contro ritiro di quietanza presso gli sportelli dell'affidatario (o di banche corrispondenti), nel caso in cui l'importo da pagare risulti inferiore o pari al limite determinato dalla normativa nazionale, tempo per tempo vigente, presso qualsiasi sportello dell'affidatario, a fronte dell'acquisizione di regolare quietanza del beneficiario o suo procuratore, rappresentante, tutore, curatore o erede, sulla base di documentazione idonea a documentare tale qualità. La quietanza sarà allegata all'ordinativo di pagamento (mandato). Per i pagamenti da effettuarsi sulle piazze sprovviste di sportello dell'affidatario questo si avvarrà di banche corrispondenti o di altri tramiti, al fine di assicurare il servizio di pagamento richiesto dall'Ente in qualsiasi località, in Italia o all'estero. L'affidatario sarà

comunque responsabile del buon fine dell'operazione anche se svolta per il tramite di banca corrispondente o di altro tramite e sarà tenuto ad avvisare i beneficiari dell'esigibilità in contanti, presso i propri sportelli, dei titoli di pagamento a mezzo posta ordinaria. Gli oneri della spedizione degli avvisi di pagamento a mezzo posta ordinaria saranno a carico dell'affidatario;

- b) mediante commutazione in assegno circolare od altro titolo equivalente non trasferibile, all'ordine del beneficiario, da spedire a cura dell'affidatario con Raccomandata semplice, con assunzione del rischio e onere di spedizione a carico del beneficiario che ha scelto tale modalità. Sulla matrice dell'assegno dovrà essere indicato il numero del mandato. La quietanza del versamento tramite assegno circolare sarà costituita dalla matrice dell'assegno. L'assegno circolare dovrà essere intestato al beneficiario ovvero al suo procuratore, rappresentante, tutore, curatore o erede;
 - c) mediante commutazione in vaglia postale ordinario o in assegno postale, da spedire a cura dell'affidatario con Raccomandata semplice, con assunzione del rischio e con tassa e/o spese a carico del richiedente. Il vaglia postale o l'assegno postale dovrà essere intestato al beneficiario ovvero al suo procuratore, rappresentante, tutore, curatore o erede;
 - d) mediante bonifico bancario a favore del beneficiario ovvero al suo procuratore, rappresentante, tutore, curatore o erede. In questo caso, costituirà quietanza dell'avvenuto pagamento la ricevuta di esecuzione del bonifico bancario completa dell'identificativo dell'ordinante e del beneficiario;
 - e) mediante bonifico su conto corrente postale intestato al beneficiario ovvero al suo procuratore, rappresentante, tutore, curatore o erede, In questo caso, costituirà quietanza dell'avvenuto pagamento la ricevuta di esecuzione del bonifico postale completa dell'identificativo dell'ordinante e del beneficiario;
 - f) mediante girofondo, nel caso di pagamenti a favore di Enti pubblici e qualora gli stessi siano intestatari di contabilità speciali presso la Tesoreria dello Stato (sia ex Tabella A sia ex Tabella B della L. 720/1984);
 - g) tramite canale ENTRATEL, nel caso di pagamenti tramite F24-EP telematico relativi a imposte, tributi e contributi, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia. L'affidatario metterà a disposizione la quietanza dell'avvenuto versamento entro il giorno successivo alla data di disponibilità del documento digitale ricevuto dall'Agenzia delle Entrate.
 - h) tramite F24, F24 semplificato, F23 e 124T per il pagamento di imposte, tasse e contributi, ecc., secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.
 - i) mediante accredito su carta pre-pagata da rilasciare gratuitamente a particolari categorie di soggetti di volta in volta concordati tra l'amministrazione contraente e l'affidatario;
 - j) altre modalità di pagamento offerte dal sistema bancario attuali e/o future, purché non comportino oneri né per l'Amministrazione né per il beneficiario (ad esempio: estinzione, gratuitamente, di bollettini MAV bancari).
12. In caso di irreperibilità dei beneficiari dei pagamenti in contanti ovvero tramite assegni bancari, assegni postali, vaglia postali ovvero in caso di pagamento non andati a buon fine l'affidatario dovrà procedere a riaccreditarli all'Amministrazione ordinante i relativi importi.
13. Si riportano, nel seguente prospetto, il numero di ordinativi di pagamento emessi nell'anno 2017 dalle Amministrazioni contraenti, con suddivisione per modalità di pagamento utilizzata per l'estinzione degli stessi:

Principali modalità di estinzione dei titoli di pagamento utilizzate dalle Amministrazioni contraenti nell'anno 2017					
n.	Denominazione Amministrazione	n. ordinativi pagamento estinti in contanti	n. ordinativi pagamento estinti con Assegno circolare	n. ordinativi pagamento estinti con bonifico bancario SCT nazionali	n. ordinativi pagamento estinti con bonifico bancario in favore di beneficiari esteri
1	ARS TOSCANA	0	0	535	1
2	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana	149	0	2727	12
3	ARTEA	0	2	92953	20
4	Consiglio Regionale della Toscana	16	0	56	11
5	Consorzio LAMMA	0	0	352	0
6	Ente Parco Regionale di Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli	20	0	1400	0
7	E.A.U.T.	213	46	1359	0
8	Giunta Regionale della Toscana	577	458	29135	164
9	IR.P.E.T.	2	0	8	9
10	Sviluppo Toscana S.p.A.	0	20	3000	0
11	Toscana Promozione Turistica	2	0	751	48
TOTALE		979	526	132276	265

14. Le quietanze di avvenuto pagamento dovranno essere rilasciate ordinariamente mediante procedura informatica. In caso di pagamento effettuato a mezzo di bonifico bancario si applicano le disposizioni del Regolamento UE n. 260/2012 per la migrazione agli schemi paneuropei dei bonifici e degli addebiti diretti nazionali da parte di paesi dell'area Euro e che, tra l'altro, individua l'IBAN quale unico identificativo del conto di pagamento del beneficiario.

Articolo 15

(Valute e spese applicate sulle operazioni di pagamento).

1. L'estinzione degli ordinativi di pagamento tramite bonifico bancario in area SEPA, verrà effettuata con addebito dei bonifici sui conti di tesoreria o sui conti correnti, con applicazione dei giorni valuta previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.
2. L'estinzione degli ordinativi di pagamento, tramite bonifico bancario in area SEPA, nei casi di pagamenti disposti dalle Amministrazioni ai sensi di leggi, di contratti, di regolamenti, di deliberazioni, ecc., ed in particolare nei casi seguenti, sono effettuati con valuta fissa al beneficiario pari a quella indicata sul titolo di spesa (ordinativo) senza applicazioni di oneri a carico del beneficiario:
 - pagamento di stipendi al personale dipendente ed al personale ad esso assimilato;
 - pagamento di indennità di carica dei Consiglieri regionali;
 - pagamento di rate di mutui bancari;

- pagamento di rate di mutui Cassa Depositi e Prestiti;
- pagamento di cedole di titoli obbligazionari emessi dalla Regione ed immessi nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.
- pagamenti di saldi differenziali relativi ad operazioni di Interest rate swap;
- pagamenti di imposte e tasse;
- pagamenti di contributi a Enti pubblici;
- pagamenti disposti in favore di altre Amministrazioni Pubbliche;

Le Amministrazioni, in relazione ai pagamenti di cui sopra, trasmetteranno all'affidatario i relativi titoli di spesa per tempo utile.

3. L'estinzione degli ordinativi di pagamento tramite bonifico bancario in favore di beneficiari esteri fuori area SEPA, in valuta estera in area UE, ovvero tramite bonifico fuori area UE verrà effettuata con addebito dei bonifici sui conti di tesoreria o sui conti correnti, con applicazione dei giorni valuta indicati dall'affidatario nell'offerta tecnica presentata in sede di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica.
4. I movimenti ed i prelevamenti compensativi, i movimenti interinali, i giri contabili, ed i giroconti fra i diversi conti aperti a nome dell'Amministrazione dovranno essere regolati con valute compensate.
5. In caso di ritardi imputabili all'affidatario nell'esecuzione di pagamenti in favore dell'Unione Europea o di amministrazioni pubbliche, l'affidatario risponde per gli importi non riconosciuti dall'Unione Europea o dalle Amministrazioni pubbliche a seguito dei ritardi nell'esecuzione dei pagamenti.
6. In caso di estinzione dei titoli di pagamento mediante bonifico (bancario o postale) in Euro in area SEPA, all'Amministrazione richiedente non è applicata alcuna commissione bancaria.
7. In caso di estinzione dei titoli di pagamento mediante bonifico urgente in area SEPA si applica, in capo all'Amministrazione richiedente, la commissione unitaria indicata al punto 6, colonna E del listino dei prezzi contrattuali allegato al contratto.
8. In caso di estinzione dei titoli di pagamento mediante bonifico in Euro fuori area SEPA, si applica, in capo all'Amministrazione richiedente, la commissione unitaria indicata al punto 7, colonna E del listino dei prezzi contrattuali allegato al contratto.
9. In caso di estinzione dei titoli di pagamento mediante bonifico estero in valute estere area UE e/o ed alle operazioni di bonifico estero in valute estere area extra UE, si applica, in capo all'Amministrazione richiedente, la commissione unitaria indicata al punto 8, colonna E del listino dei prezzi contrattuali allegato al contratto. L'importo della commissione è comprensiva dell'importo degli oneri relativa all'operazione di cambio della valuta.
10. Nel caso di ordinativi (mandati) di pagamento collettivi, le eventuali commissioni dovute si applicano in relazione a ciascun bonifico disposto in esecuzione dell'ordinativo di pagamento collettivo.
11. L'affidatario ha facoltà di applicare condizioni economiche migliorative in relazione alle operazioni di pagamento soggette all'applicazione di commissioni bancarie, nel corso del rapporto contrattuale ed anche per limitati periodi di tempo o per specifiche operazioni.

Articolo 16

(Adempimenti fiscali sui pagamenti).

1. Ciascuna Amministrazione contraente fornirà all'affidatario del servizio le istruzioni per l'applicazione, sui pagamenti, delle imposte eventualmente dovute per legge (applicazione di

ritenute d'acconto, applicazione di bolli, modalità di versamento di IVA nell'ambito dei meccanismi di split payment, ecc.).

2. Sulle quietanze di avvenuto pagamento delle indennità spettanti ai Consiglieri Regionali della Toscana, rilasciate dall'affidatario nell'espletamento del servizio di tesoreria del Consiglio Regionale della Toscana, l'affidatario sarà tenuto all'applicazione dell'imposta di bollo che resterà a carico del medesimo Consiglio Regionale della Toscana.
3. L'affidatario è tenuto ad effettuare prontamente e tempestivamente gli adempimenti fiscali cui soggiacciono i pagamenti ordinatigli, osservando le istruzioni fornite dall'Amministrazione e riportate sul titolo di spesa.

Articolo 17

(Accantonamento di somme ed ulteriori obblighi in relazione ai pagamenti di rate di ammortamento di mutui e prestiti obbligazionari e dei netting relativi ai contratti di Interest rate swap).

1. A garanzia del puntuale ed integrale pagamento di tutte le rate dovute dall'Amministrazione contraente in relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari dallo stesso contratti o emessi ed in ammortamento, nonché in relazione ai relativi contratti di Interest rate swap, l'affidatario è tenuto ad accantonare, con precedenza su ogni altro pagamento e sul totale di tutte le entrate riscosse dall'Ente, le somme occorrenti per il pagamento delle rate, cedole o saldi differenziali (c.d. "netting") nella misura e alle date previste dai singoli contratti.
2. In relazione ai contratti di finanziamento ed ai relativi Interest rate swap, già essere al momento dell'instaurazione del rapporto contrattuale per il servizio di tesoreria o di cassa, l'affidatario subentra nei mandati irrevocabili di pagamento conferiti al precedente tesoriere/cassiere. A tal fine, in occasione dell'instaurazione del rapporto contrattuale, l'affidatario è tenuto a richiedere al precedente tesoriere o agli uffici dell'Ente, competenti in materia di indebitamento, copia (anche in formato digitale) dei contratti di finanziamento e dei Regolamenti dei prestiti obbligazionari, delle lettere di conferma delle operazioni di Interest rate swap, nonché delle lettere di conferimento dei mandati irrevocabili di pagamento relativi ai contratti di finanziamento e/o Interest rate swap, nel caso in cui il tesoriere non sia intervenuto nel contratto di finanziamento mediante l'accettazione del mandato irrevocabile il sede di stipula del contratto. Della consegna della suddetta documentazione sarà redatto apposito verbale a cura del precedente tesoriere o degli uffici competenti dell'Amministrazione contraente.
3. In relazione ai nuovi contratti di finanziamento che saranno stipulati dall'Amministrazione contraente, successivamente all'instaurazione del rapporto contrattuale, l'affidatario, ove richiesto, è tenuto ad intervenire, attraverso un proprio rappresentante con idonei poteri di firma, alla stipula dei contratti di mutuo, di collocamento di prestiti obbligazionari, nonché nei contratti di Interest rate swap, per darsi carico di tutti gli adempimenti necessari ad assicurare ai creditori il puntuale ed integrale pagamento di quanto agli stessi dovuto alle scadenze previste nei contratti di finanziamento e/o di Interest rate swap.

Articolo 18

(Sottoscrizione degli ordinativi e controlli dell'affidatario).

1. Gli ordinativi di incasso / pagamento delle Amministrazioni contraenti saranno ordinativi informatici sottoscritti con firma digitale dai soggetti individuati dall'Ente e risultanti nell'elenco dei nominativi delle persone autorizzate che sarà trasmesso dall'Amministrazione contraente all'affidatario.

2. Sarà parimenti trasmessa dall'Amministrazione contraente all'affidatario ogni variazione intervenuta nel suddetto elenco.
3. L'elenco dei nominativi con poteri di firma ed ogni sua variazione dovranno essere comunicati all'affidatario unitamente agli estratti degli atti degli organi conferenti i poteri di cui sopra.
4. Le Amministrazioni contraenti che non hanno ancora introdotto l'ordinativo informatico dovranno fornire oltre all'elenco dei nominativi delle persone autorizzate alla sottoscrizione degli ordinativi di incasso / pagamento anche il loro "specimen" di firma da depositare presso l'affidatario e le stesse saranno verificate prima dell'esecuzione degli ordini di incasso/pagamento.

Articolo 19

(Gestione informatizzata dei servizi di tesoreria e dei servizi di cassa).

1. La gestione dei servizi di tesoreria regionale e dei servizi di cassa degli Enti dipendenti dovrà essere effettuata in modo informatizzato, in ottemperanza alla normativa vigente e nel rispetto del protocollo sulle regole tecniche e lo standard per l'emissione dei documenti informatici (ordinativi) ed il giornale di cassa, emanate dall'AgiD, in quanto Autorità competente in materia di digitalizzazione e di informatizzazione della Pubblica Amministrazione, d'intesa con l'Associazione Bancaria Italiana (A.B.I.).
2. Le Amministrazioni contraenti si adegueranno gradualmente alle regole tecniche previste da Agid e Abi per lo standard ordinativo informatico, tenuto conto delle modifiche apportate a seguito della Circolare ABI, serie tecnica n. 3 del 17 febbraio 2016, predisposta in collaborazione con AgID nonché delle disposizioni dell'articolo 14, comma 8-bis della L. 31/12/2009, n. 196 introdotto con l'art. 1, comma 533, della L. 11/12/2016, n. 232, secondo cui:

“Le Pubbliche Amministrazioni Ordinano gli incassi ed i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard Ordinario Informatico emanato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), per il tramite dell'Infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale. Le modalità con cui Enti e tesorieri scambiano gli Ordinativi informatici con l'infrastruttura SIOPE sono definite da apposite regole di colloquio definite congiuntamente con l'AgID e disponibili nelle sezioni dedicate al SIOPE del sito internet <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/SIOPE/SIOPE/>. I tesorieri ed i cassieri non possono accettare disposizioni di pagamento differenti da quelle sopra descritte”.

Per le finalità di cui sopra, per Pubbliche amministrazioni si intendono gli Enti indicati a fini statistici nell'elenco pubblicato dall'ISTAT nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. In particolare, sono qualificabili Pubbliche Amministrazioni in quanto ricomprese nell'elenco pubblicato sulla G.U. del 30 settembre 2016, n. 229 (*serie generale*), le seguenti Amministrazioni contraenti:

- a) Regione Toscana (Giunta Regionale e Consiglio Regionale);
 - b) Toscana Promozione Turistica;
 - c) A.R.P.A.T;
 - d) A.R.T.EA.;
 - e) Ente Parco Regionale di Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli;
 - f) Ente Acque Umbre Toscana (EAUT);
3. Fermo restando l'obbligo delle Amministrazioni di prossimo adeguamento alle disposizioni richiamate al precedente comma 2, alla data di stesura del presente capitolato le

Amministrazioni contraenti risultano utilizzare invece l'ordinativo con le caratteristiche di indicate nella tabella di cui al precedente articolo 14.

4. I collegamenti telematici tra l'Affidatario e le Amministrazioni contraenti dovranno avvenire mediante software utilizzabile tramite web, con modalità da concordare con le Amministrazioni contraenti, in modo tale da consentire la massima compatibilità con i sistemi informatici (infrastruttura IT e gestionali) delle diverse Amministrazioni contraenti. I collegamenti telematici dovranno consentire
 - dall'Amministrazione contraente all'affidatario: la trasmissione di ordinativi (mandati e reversali) firmati digitalmente. Le disposizioni di incasso e di pagamento saranno trasferite all'affidatario nella modalità sopra esposte, sia in fase di emissione sia nelle successive fasi di variazione e/o annullamento. Eventuali operazioni di variazione e/o di annullamento potranno essere sia di tipo contabile sia di tipo extracontabile.
 - dall'affidatario all'Amministrazione contraente: la trasmissione dei dati relativi ai pagamenti e agli incassi effettuati giornalmente.
5. A seguito dell'adozione del bilancio armonizzato ai sensi del D.gs. 118/2011 e sue ss.mm.ii. da parte delle Amministrazioni contraenti che vi sono soggette (Giunta e Consiglio Regionale della Toscana), i flussi informativi dovranno essere trattati con le nuove regole previste per il bilancio armonizzato.

Articolo 20

(Servizio di internet banking).

1. L'affidatario si impegna a rendere disponibile, senza alcun onere a carico delle Amministrazioni contraenti e per un numero non limitato di postazioni, l'accesso riservato con credenziali al servizio di internet banking.
2. Attraverso il servizio di internet banking devono essere visualizzabili le seguenti informazioni:
 - informazioni su singoli movimenti di incasso e pagamento;
 - lista giornaliera degli incassi effettuati (incassi di contante e/o di assegni circolari allo sportello, accredito di bonifici, accredito di somme incassate tramite Pos fisico, accredito di mandati Sepa-SDD), con separata evidenza tra incassi effettuati in base ad ordinativi di incasso ed incassi effettuati in assenza di ordinativo;
 - lista giornaliera e mensile dei mandati SEPA-SDD insoluti/rifiutati;
 - lista dei pagamenti effettuati e di quelli rimasti in sospeso. Per ogni pagamento effettuato dovrà essere visualizzabile, l'importo, il beneficiario del pagamento, le coordinate bancarie del conto d'appoggio del beneficiario, l'identificativo della Banca dell'ordinante (TRN) del bonifico effettuato, il numero di ordinativo in base al quale è stato effettuato il pagamento, ovvero nel caso di pagamenti effettuati con modalità diversa dal bonifico bancario, gli estremi dell'assegno circolare emesso; gli estremi della dipendenza dell'affidatario che ha effettuato l'operazione in caso di operazioni in circolarità.
 - saldi dei c/c relativi alle gestioni economali (eventuali);
 - saldo del deposito di titoli a custodia ed amministrazione.
3. Il servizio dovrà inoltre consentire di visualizzare tutte le informazioni previste dai servizi informativi ed eventualmente dispositivi previsti dal Corporate Banking Interbancario.
4. Il servizio di internet banking relativo alle Amministrazioni in regime di tesoreria unica deve permettere di visualizzare: a) il saldo delle contabilità speciali fruttifere ed infruttifere aperte presso le Sezioni di tesoreria provinciale dello Stato territorialmente competenti, riferito almeno alla fine della giornata lavorativa bancaria precedente; b) la complessiva situazione di cassa;

3. Il servizio di internet banking relativo alle Amministrazioni non soggette al regime di tesoreria unica deve permettere di visualizzare il saldo dei conti di tesoreria / conti correnti in essere presso l'istituto cassiere;
3. Il servizio dovrà altresì consentire la trasmissione di flussi relativi a ordinativi; bilancio di previsione; delibere di variazione, assestamento del bilancio nonché la ricezione dei flussi (informato standard direttamente consultabile su foglio elettronico: es. giornale di cassa) relativi ai movimenti giornalieri effettuati/ricevuti dal Tesoriere/cassiere.
4. Allo scopo di ottimizzare le attività di incasso dell'ente, il servizio di internet banking dovrà consentire per particolari utenti abilitati la trasmissione, il monitoraggio e la rendicontazione di flussi di incassi da canalizzare su sistemi standard interbancari (SDD, MAV, ecc...) e più in generale, tutte quelle attività di CBI consentite alle Amministrazioni contraenti.
5. Il servizio dovrà essere personalizzabile sulla base di diversi livelli abilitativi per le varie funzioni delle Amministrazioni contraenti.
6. Per l'accesso al servizio di internet banking non dovranno essere previsti limiti nel numero delle installazioni che potranno essere effettuate su richiesta dell'Ente nelle sue varie unità operative.
7. L'affidatario è tenuto a rendere disponibile il servizio di internet banking con le funzionalità indicate nel presente capitolato entro 10 giorni dall'avvio dell'esecuzione dell'appalto con possibilità di proroga di ulteriori 10 giorni per le sole funzioni di maggiore complessità. Eventuali modifiche migliorative potranno essere concordate nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale.
8. Il servizio deve permettere di effettuare stampe/estrazioni in .pdf dei contenuti visualizzabili.
9. Ai fini del miglioramento del servizio di internet banking, tra gli Enti e l'affidatario potranno essere concordate modifiche ed aggiornamenti del servizio di internet banking necessari per una migliore fruibilità del servizio stesso.

Articolo 21

(Condizioni di deposito della liquidità sui conti di tesoreria e sui c/c bancari presso l'affidatario).

1. Alle giacenze depositate dalle Amministrazioni non soggette al regime di tesoreria unica, si applicano le seguenti condizioni economiche:
 - A) Remunerazione delle giacenze depositate.
 - **sulla liquidità depositata sui conti di tesoreria accessi dal Consiglio Regionale della Toscana (e dalla Giunta Regionale della Toscana in caso di superamento del sistema di tesoreria unica):** tasso d'interesse attivo risultante dalla sommatoria tra lo spread (non negativo) [SPREAD A] offerto in sede di gara dall'affidatario ed il tasso Euribor a 1 (un) mese rilevato il secondo giorno lavorativo, secondo il calendario TARGET, antecedente l'inizio di ciascun periodo di interesse (mese solare), con divisore 360;
 - **sulla liquidità depositata sui c/c bancari accessi dalle Amministrazioni non soggette al regime di tesoreria unica, nell'ambito dei servizi di cassa:** tasso d'interesse attivo risultante dalla sommatoria tra lo spread (non negativo) [SPREAD B] offerto in sede di gara dall'affidatario ed il tasso Euribor a 1 (un) mese rilevato il secondo giorno lavorativo, secondo il calendario TARGET, antecedente l'inizio di ciascun periodo di interesse (mese solare), con divisore 360;

Nel caso in cui la sommatoria tra lo spread offerto dall'affidatario ed il tasso Euribor 1 mese risulti negativo il tasso d'interesse assume valore pari a zero (0,00%) e nessun interesse sarà riconosciuto alle Amministrazioni depositanti.

Il tasso d'interesse da applicare sulle somme depositate sarà determinato dall'affidatario all'inizio di ciascun mese.

B) Periodicità di liquidazione degli interessi sulle somme depositate:

Gli eventuali interessi attivi sulle somme depositate saranno liquidati annualmente e saranno accreditati sui conti dei beneficiari con valuta 31/12.

2. A titolo meramente indicativo si riportano di seguito gli importi delle giacenze medie che sono state depositate nell'anno 2017 dalle Amministrazioni non soggette al regime di tesoreria unica:

Denominazione dell'Amministrazione:	Importo giacenze medie dei c/c bancari nell'anno 2017:
Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)	15.033.298,32.
Consiglio Regionale della Toscana	10.092.362,11
Consorzio LAMMA Toscana	1.292.408,87
I.R.P.E.T.	2.580.000,00
Sviluppo Toscana S.p.A.	36.350.817,80
Toscana Promozione turistica (*)	7.258.818,95
TOTALE	57.574.407,73

(*) Il dato di Toscana Promozione Turistica non corrisponde alla giacenza media bensì al saldo al 31/12/2017.

TITOLO II

I servizi bancari accessori collegati ai servizi di tesoreria e di cassa.

Articolo 22

(I servizi bancari accessori collegati ai servizi di tesoreria e di cassa).

- Le Amministrazioni contraenti hanno la facoltà di richiedere al soggetto affidatario dell'appalto i servizi bancari accessori di seguito indicati:
 - servizio di custodia e amministrazione di titoli e di altri valori di proprietà delle Amministrazioni contraenti;

- b) servizio di fornitura di terminali POS fisici per l'incasso di entrate tramite strumenti di moneta elettronica (carte bancomat, carte di credito, carte prepagate);
 - c) servizio di fornitura di carte di credito aziendali;
 - d) servizio di trasporto e consegna o ritiro valori;
 - e) servizio di concessione dell'affidamento creditizio che le Amministrazioni contraenti potranno utilizzare come segue:
 - mediante il ricorso all'anticipazione di tesoreria (Giunta Regionale della Toscana);
 - mediante il ricorso all'anticipazione di cassa (Enti dipendenti);
 - mediante il ricorso all'apertura di credito regolata in c/c (Sviluppo Toscana S.p.A.);
 - f. servizio di erogazione del credito alle Amministrazioni contraenti "affidate", sotto forma di:
 - utilizzo dell'anticipazione di tesoreria (Giunta Regionale della Toscana);
 - utilizzo dell'anticipazione di cassa (Enti dipendenti);
 - apertura di credito regolata in c/c (Sviluppo Toscana S.p.A.);
2. La richiesta di servizi accessori di cui al precedente comma 1 potrà essere effettuata nelle quantità indicate nei successivi articoli del presente Titolo.
3. Le Amministrazioni contraenti hanno facoltà di sottoporre all'affidatario:
- richieste di incrementi delle quantità, alle stesse condizioni indicate nell'offerta economica, tenuto conto del valore complessivo stimato del contratto indicato al precedente articolo 3 ed entro i limiti di legge (ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D.Lgs. 50/2016: 20% del valore del contratto);
 - richieste di servizi accessori aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel contratto, distintamente per ciascuna Amministrazione contraente, purché ricompresi tra quelli elencati al precedente comma 1, con esclusione dei servizi accessori di cui alle lettere d), e) e f) del precedente comma 1 e tenuto conto del valore complessivo stimato del contratto ed entro i limiti di legge (ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D.Lgs. 50/2016: 20% del valore del contratto).
4. I servizi accessori di cui alle lettere a) e c) del precedente comma 1 saranno prestati dall'affidatario senza applicazione di commissioni o canoni a carico delle Amministrazioni richiedenti;
5. I servizi accessori di cui alle lettere b), d), e) e f) saranno prestati dall'affidatario, dietro pagamento di canoni, commissioni unitarie, commissioni percentuali e/o di interessi passivi.
6. I canoni, le commissioni unitarie, le commissioni percentuali, gli spread creditizi per la determinazione dei tassi di interesse sono quelli che risultano dalla colonna E del listino dei prezzi contrattuali presentato dall'affidatario in sede di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica ed allegato al contratto di cui alla parte prima del presente capitolato.
7. Per la liquidazione / fatturazione dei corrispettivi relativi alla prestazione di servizi accessori si applica quanto previsto dal precedente articolo 4 del presente capitolato.
8. Nessun onere può essere addebitato alle Amministrazioni contraenti fino a quando non sia stata presentata all'affidatario richiesta scritta di fornitura dei servizi previsti nel presente Titolo.

Articolo 23
(Il servizio di custodia e amministrazione di titoli di proprietà delle Amministrazioni contraenti).

1. L'affidatario dei servizi di tesoreria e dei servizi di cassa è tenuto a custodire e ad amministrare **gratuitamente** i titoli (di debito e/o di capitale), le polizze fidejussorie e gli altri valori di qualsiasi natura che potranno essere conferiti da ciascuna Amministrazione contraente sia in occasione dell'instaurazione del rapporto contrattuale sia nel corso di svolgimento del medesimo.
2. Il servizio è svolto dalla Banca nei confronti di tutte le Amministrazioni Contraenti che ne facciano espressa richiesta scritta inoltrata alla Banca mediante posta elettronica certificata.
3. Alla data di stesura del presente capitolato il servizio risulta necessario soltanto per Giunta Regionale della Toscana ed ARTEA.
4. A fronte del conferimento di nuovi titoli, fideiussioni e/o altri valori, l'affidatario rilascerà apposita ricevuta di carico a titolo di deposito presso l'affidatario.
5. Relativamente ai titoli di debito ed ai titoli di capitale l'affidatario sarà tenuto ai seguenti adempimenti:
 - in caso di immissione di nuovi titoli nel dossier: l'affidatario provvederà a prendere in consegna i titoli depositati ed alla annotazione dell'avvenuto deposito degli stessi nel dossier mediante scritture contabili informatizzate;
 - in caso di prelevamento dei titoli dal dossier: l'affidatario provvederà al rilascio degli stessi;
6. L'affidatario curerà inoltre il rilascio dei biglietti di ammissione alle assemblee dei soci, a fronte dei titoli di partecipazione depositati presso l'affidatario medesimo, al fine di consentire al rappresentante dell'Amministrazione contraente la sua partecipazione all'assemblea dei soci. (Attualmente si tratta di adempimenti relativi ad una sola partecipazione societaria).
7. L'affidatario potrà ricevere i titoli, le fideiussioni e gli altri valori a seguito di appositi ordini di deposito o lettere di carico emessi/e dall'Amministrazione contraente.
8. L'affidatario potrà restituire i titoli, le fideiussioni e gli altri valori a seguito di appositi ordini di prelevamento o lettere di scarico emessi/e dall'Amministrazione contraente.
9. Il servizio di amministrazione e custodia dei titoli di proprietà di ciascuna Amministrazione contraente sarà svolto dall'affidatario senza aggravio di oneri per l'Amministrazione contraente.
10. All'affidatario compete il rimborso delle imposte di bollo eventualmente dovute ai sensi della legislazione fiscale tempo per tempo vigente.
11. Il servizio di cui al presente articolo non comprende la compravendita dei titoli.

Articolo 24
(Il servizio di fornitura di POS fisico).

1. Le Amministrazioni contraenti hanno la facoltà di richiedere all'affidatario l'installazione di POS fisici per l'incasso di entrate a mezzo di bancomat / pago-bancomat, carte prepagate e carte di credito aderenti ai maggiori circuiti che saranno resi disponibili dall'affidatario.
2. L'affidatario, in tal caso si impegna ad installare i terminali P.O.S. (*point of sale*) richiesti dalle Amministrazioni contraenti presso gli uffici che saranno indicati dalle stesse.
3. Ciascuna Amministrazione, per ogni POS fisico installato, sarà tenuta al pagamento all'affidatario di un canone annuo di importo pari a quello indicato al punto 2 della colonna E del listino dei prezzi contrattuali presentato dall'affidatario in sede di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica ed allegato al contratto.
4. Nel caso in cui il servizio decorra da una data diversa dall'1/1 l'importo del canone annuo di cui al precedente comma 4 sarà rideterminato in proporzione al numero dei giorni di effettivo utilizzo del servizio.

5. Nessuna commissione è applicata alle Amministrazioni contraenti in relazione agli incassi effettuati tramite la suddetta apparecchiatura POS.
6. Nessuna commissione è applicata all'utenza in relazione ai pagamenti dalla stessa effettuata con strumenti di moneta elettronica tramite la suddetta apparecchiatura POS.

Articolo 25

(Servizio di fornitura di carte di credito aziendali).

1. Le Amministrazioni contraenti hanno la facoltà di richiedere all'affidatario, alle condizioni di seguito indicate, l'emissione e la gestione delle carte di credito aziendali, secondo quanto indicato nel presente articolo.
2. **Le carte di credito saranno fornite dall'affidatario gratuitamente e dovranno essere abilitate all'operatività sia in Italia sia all'estero.** Inoltre, nei casi espressamente previsti dall'Amministrazione dovranno consentire il prelievo di contante.
3. Le carte di credito aziendali dovranno essere dotate di un dispositivo microchip e dovranno essere inviate o consegnate ai competenti uffici delle Amministrazioni richiedenti, separatamente dal PIN che dovrà essere invece inviato al titolare della carta.
4. La consegna o l'invio delle carte saranno a spese e a rischio dell'affidatario.
5. Il termine per la consegna delle carte è fissato in 30 giorni di calendario decorrenti dalla data di ricezione della richiesta.
6. Le carte di credito dovranno inoltre essere inviate non attive, in quanto l'attivazione sarà effettuata in un momento successivo e secondo le modalità previste dall'emittente delle carte.
7. Su richiesta delle Amministrazioni, le carte di credito dovranno riportare anche il logo ed il nominativo dell'Amministrazione per conto delle quali sono emesse.
8. Le carte di credito fornite resteranno comunque di proprietà dell'emittente e verranno concesse in comodato d'uso gratuito al titolare che sarà indicato sulla carta.
9. Le carte dovranno avere validità 36 mesi decorrenti dalla data di emissione.
10. Su ogni carta di credito sarà indicato il termine di inizio e di fine validità della stessa.
11. Per ogni carta emessa dovrà essere garantito un plafond minimo mensile di almeno 2.500,00 Euro incrementabile anche per limitati periodi di tempo, per particolari esigenze dei titolari di determinate carte di credito aziendali, a seguito di specifica richiesta del referente per le carte di credito dell'Amministrazione contraente.
12. Le carte di credito aziendali potranno essere utilizzate dal titolare esclusivamente per le finalità attinenti alla carica ricoperta (amministratori) ovvero all'attività lavorativa svolta (dirigenti e/o dipendenti aventi diritto) e comunque dovranno essere utilizzate nel rispetto della normativa vigente in materia di utilizzo delle carte di credito nelle PP.AA.
13. Le carte di credito dovranno essere dotate di idonea copertura assicurativa che garantisca l'Amministrazione nel caso di furto, clonazione o smarrimento delle carte.
14. Nessuna quota associativa annuale sarà dovuta in relazione alle carte aziendali emesse e non saranno altresì dovute le spese per la registrazione contabile delle operazioni effettuate con le carte di credito aziendali.
15. L'Amministrazione o il titolare della carta di credito potranno recedere dal servizio mediante comunicazione scritta da inviare alla società emittente a mezzo di lettera Raccomandata A.R. ovvero a mezzo di posta elettronica certificata (PEC). Nella comunicazione del recesso dovrà essere indicata la data di decorrenza del medesimo. Unitamente alla lettera dovrà essere inviata anche la carta di credito tagliata verticalmente. In alternativa la carta di credito tagliata verticalmente potrà essere consegnata anche presso lo sportello dell'affidatario che ne rilascerà ricevuta di avvenuta consegna.
16. L'emittente potrà recedere dal servizio o revocare una o più carte di credito soltanto in presenza di un giustificato motivo. Del recesso dovrà esserne data comunicazione scritta a mezzo di lette-

ra Raccomandata A.R. ovvero a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), con l'indicazione della data a partire dalla quale il recesso ha effetto.

17. Il servizio di gestione delle carte di credito aziendali consisterà:

- a) nella fornitura ed eventualmente nella riemissione e/o nel rinnovo di almeno 512 carte di credito aziendali nominative.

Il numero delle carte di credito sarà così ripartito tra le Amministrazioni contraenti:

Denominazione dell'Amministrazione contraente	N. carte di credito aziendali da fornire
Giunta Regionale della Toscana	500
Consiglio Regionale della Toscana	1
Agenzia Regionale di Sanità della Toscana-ARS Toscana	2
Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)	1
Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA)	3
Consorzio L.A.M.M.A. Toscana	1
Ente Parco Regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli	0
Ente Acque Umbro-Toscane (EAUT)	0
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (I.R.P.E.T.)	3
Sviluppo Toscana S.p.A.	0
Toscana Promozione Turistica	1
Quantità totale carte di credito aziendali da fornire:	512

- b) nella gestione contabile delle carte;

- c) nell'emissione dei seguenti estratti conto mensili, da rendere disponibili on-line:

- un estratto conto per il titolare della carta che dovrà essere però visualizzabile anche dal referente per le carte di credito dell'Amministrazione;
- un estratto conto generale destinato al referente per le carte di credito dell'Amministrazione.

Dall'estratto conto debbono comunque risultare le evidenze delle spese sostenute (denominazione del fornitore del bene/ servizio; luogo dati del titolare assegnatario della carta di credito ; importo della spesa sostenuta).

- d) nella messa a disposizione di un contact center (numero verde dedicato) al quale i titolari della carta e/o il referente per le carte di credito dell'Amministrazione possano rivolgersi per qualsiasi informazione e/o richieste riguardanti le carte aziendali.

18. **Resta salva la facoltà per le Amministrazioni contraenti di richiedere la fornitura di un numero maggiore di carte di credito rispetto alle quantità indicate nella tabella di cui al precedente comma 17, lettera a), fino ad un massimo di 10 per ciascuna Amministrazione, con l'eccezione della Giunta Regionale che può incrementare il numero delle carte richiedibili fino a 50 nuove carte aggiuntive.**

19. Gli estratti conto delle singole carte di credito dovranno essere messi a disposizione del titolare e del referente per le carte di credito dell'Amministrazione, in apposita sezione riservata di una

piattaforma on-line, accessibile mediante l'utilizzo di credenziali riservate rilasciate al referente per le carte di credito dell'Amministrazione, nonché a ciascun intestatario della carta.

20. L'estratto conto di ogni carta di credito aziendale dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:
- numero della carta di credito e/o intestazione della carta alla quale si riferisce l'estratto conto;
 - mese al quale si riferiscono le spese indicate nell'estratto conto;
 - data di utilizzo della carta in corrispondenza di ciascun movimento contabile
 - denominazione e luogo dell'esercente presso cui è stata utilizzata la carta
 - in caso di prelievo di contante presso sportelli automatici, indicazione del luogo e della data del prelevamento;
 - importo dell'operazione
 - eventuali spese per bolli;
 - ammontare complessivo delle spese effettuate nel mese;
 - contatti telefonici (n.ro verde / e-mail dell'emittente della carta).
20. L'estratto conto generale delle carte di credito aziendali emesse per conto dell'Amministrazione dovrà invece contenere, almeno, le seguenti informazioni:
- numero della carta di credito e/o intestazione della carta alla quale si riferisce l'estratto conto;
 - mese al quale si riferiscono le spese indicate nell'estratto conto;
 - data di utilizzo della carta in corrispondenza di ciascun movimento contabile
 - denominazione e luogo dell'esercente presso cui è stata utilizzata la carta
 - in caso di prelievo di contante presso sportelli automatici, indicazione del luogo e della data del prelevamento;
 - importo dell'operazione;
 - eventuali spese per bolli;
 - ammontare complessivo delle spese effettuate nel mese sia con riferimento a ciascun titolare della carta sia con riferimento al complesso delle carte aziendali emesse per conto dell'Ente;
 - contatti telefonici (n.ro verde / e-mail dell'emittente della carta).
21. L'imposta di bollo indicata nell'estratto conto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 642/1972, nei rapporti con le PP.AA., è sempre a carico dell'altra parte, salva diversa pattuizione.
22. Gli estratti conto dovranno inoltre essere resi disponibili entro i primi dieci giorni del mese successivo a quello a cui si riferisce l'estratto conto.
23. Nel caso di eventuali reclami relativi alle spese indicate nell'estratto conto, il titolare potrà effettuare alla società emittente della carta apposito reclamo scritto entro 60 giorni dalla data dell'estratto conto e, per conoscenza, al settore dell'Ente competente in materia di contabilità. Decorso il termine di 60 giorni l'estratto conto si intenderà approvato.
24. In apposita sezione riservata del sito internet dell'emittente della carta di credito, il cui indirizzo dovrà essere comunicato entro 5 (cinque) giorni dall'attivazione della carta, dovrà essere resa disponibile a ciascun titolare la visualizzazione delle seguenti informazioni riguardanti la propria carta di credito:
- limite di utilizzo della carta
 - spese effettuate e registrate nel mese

- spese effettuate e registrate nel mese precedente, di cui è già stato emesso l'estratto conto;
- saldo residuo disponibile nel mese corrente.

Per l'accesso alla suddetta sezione riservata del sito internet dovranno essere comunicate a ciascun intestatario della carta le credenziali per l'accesso.

25. In apposita sezione riservata del sito internet dell'emittente della carta di credito, il cui indirizzo dovrà essere comunicato entro 5 (cinque) giorni dalla data di efficacia del contratto ovvero dalla data di emissione delle carte di credito, dovrà essere resa disponibile la situazione aggiornata relativa a ciascuna carta di credito emessa nonché il saldo complessivo di tutte le carte di credito aziendali emesse.

Per l'accesso alla suddetta sezione riservata del sito internet dovranno essere comunicate al referente dell'Amministrazione per le carte di credito le credenziali per l'accesso.

Le informazioni consultabili on-line dal referente per le carte di credito dell'Amministrazione dovranno essere almeno le seguenti:

- limite di utilizzo per ciascuna carta emessa e limite di utilizzo complessivo;
- spese effettuate e registrate nel mese corrente
- spese effettuate e registrate nel mese precedente, di cui è già stato emesso l'estratto conto;
- saldo residuo disponibile per ciascuna carta emessa saldo residuo complessivo di tutte le carte.
- saldo complessivo a debito relativo alla totalità delle carte emesse, da regolare entro la data di scadenza del pagamento sopra indicata.

26. Il pagamento del saldo complessivo a debito delle carte di credito emesse per l'Amministrazione verrà regolato a mezzo bonifico bancario a favore della società emittente della carta, il cui IBAN dovrà essere comunicato dalla stessa società emittente al referente per le carte di credito dell'Amministrazione, oppure dovrà essere indicato in calce all'estratto conto generale reso disponibile on-line.
27. Il pagamento del saldo complessivo a debito delle carte di credito risultante dall'estratto conto generale sarà regolato dall'Amministrazione entro 30 giorni di calendario dalla data di emissione dell'estratto conto.
28. Il titolare o il referente per le carte di credito dell'Amministrazione, possono segnalare al contact center indicato dall'emittente dalla carta lo smarrimento o la sottrazione di carte di credito, ferme restando l'obbligo di opportuna denuncia alle autorità competenti, e la società dovrà, in tal caso provvedere al blocco delle carte per cui è stata effettuata la segnalazione e provvedere all'invio di una carta sostitutiva (provvisoria o definitiva) entro un tempo massimo di 2 (due) giorni decorrenti dalla data di blocco della carta di credito.

Articolo 26

(Il servizio di consegna/ritiro, trasporto e contazione valori).

1. Il contratto per la prestazione del servizio di tesoreria del Consiglio Regionale della Toscana; il contratto per la prestazione del servizio di cassa dell'Agenzia Regionale di Sanità; il contratto per il servizio di cassa dell'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (I.R.P.E.T.) possono prevedere, quale servizio accessorio, il servizio di consegna/ritiro, trasporto e contazione di valori.
2. Con la successiva tabella si fornisce una stima del numero delle consegne di valori che le Amministrazioni prevedono di richiedere all'affidatario nell'arco di ciascuna annualità di durata del contratto:

<i>Ente</i>	<i>Numero di consegne stimate su base annuale:</i>
Consiglio Regionale della Toscana (*)	14
Agenzia Regionale di sanità della Toscana (**)	4
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (I.R.P.E.T.) (**)	4
N. TOTALE DI CONSEGNE E/O RITIRI A CUI SARA' TENUTO ANNUALMENTE L'AFFIDATARIO	22

(*) Il numero di consegne indicate corrispondono a n. 1 consegna al mese cui si aggiunge una consegna ad inizio anno ed una consegna/ritiro a fine anno.

(**) Il numero di consegne indicate corrispondono a n.1 consegna a trimestre.

3. Il servizio nei confronti delle Amministrazioni sopra indicate riguarda prevalentemente il trasporto e la consegna di valori e solo occasionalmente il ritiro valori.
4. Il servizio di cui al presente articolo potrà essere effettuato anche a cura di società specializzate nel trasporto valori che saranno individuate dallo stesso affidatario purché si avvalgano di guardie giurate in divisa, addestrate, equipaggiate e dotate di automezzi idonei a garantire la sicurezza dei valori. Gli operatori incaricati del ritiro o della consegna dei valori dovranno essere muniti di tesserino di riconoscimento ben visibile, armato e dotato di ricetrasmittente che consenta, in caso di bisogno, di mettersi in contatto con la centrale operativa dell'Istituto di vigilanza per richiedere l'intervento urgente di altri "vigilantes e/o delle forze dell'ordine.
5. Il servizio dovrà essere prestato nei giorni e alle ore che saranno indicate nella richiesta di utilizzo del servizio. In caso di ritiro valori, gli stessi dovranno essere accompagnati da distinta di versamento. I valori saranno trasportati mediante l'utilizzo di appositi contenitori auto sigillanti di massima sicurezza contraddistinti da apposito sigillo di sicurezza e contrassegnate ciascuna da un numero seriale che servirà all'identificazione del contenitore nonché della provenienza del medesimo. La società incaricata del servizio e/o l'affidatario saranno tenuti a fornire i suddetti contenitori agli Enti che ne facciano richiesta. Nei contenitori dovrà essere inserita la distinta riepilogativa dei valori contenuti.
6. L'aggiudicatario provvederà al ritiro dei contenitori presso le sedi che saranno specificamente indicate dall'Ente nelle date e negli orari che saranno concordati con l'Ente stesso.
La presa in consegna dei contenitori costituisce presunzione di perfetta chiusura ed integrità degli stessi e, di conseguenza, l'aggiudicatario risponderà di eventuali ammanchi di valori ritirati presso le sedi degli Enti in contenitori aperti o comunque manomessi, fatta salva la prova del contrario.
Il ritiro o la consegna dei contenitori presso le sedi dell'Ente dovrà essere effettuata previa:
 - verifica in contraddittorio con il personale del punto servito della perfetta integrità e chiusura dei contenitori in consegna/ritiro;
 - verifica del numero identificativo del contenitore in consegna/ritiro;
 - materiale presa in consegna dei contenitori;
 - sottoscrizione da parte dell'operatore della società che verrà incaricata del servizio dall'affidatario della ricevuta di ritiro/consegna redatta in duplice copia (una per la società incaricata del servizio e l'altra per l'amministrazione). Nella ricevuta dovranno essere ben leggibili il nominativo del personale della società incaricata e dell'Amministrazione, il giorno, l'orario del ritiro/consegna, consegna, copia della distinta riepilogativa, ed il numero identificativo dei contenitori ritirati / consegnati.
7. I valori rappresentati da denaro contante e da monete metalliche ritirati/consegnati dovranno essere contabilizzati dall'affidatario come versamento/prelievamento di contante sul conto corrente

/ conto di tesoreria dell'Amministrazione con una data valuta pari a quella del giorno di ritiro/consegna valori o al più tardi il giorno lavorativo bancario successivo.

8. L'affidatario, ovvero il soggetto di cui l'affidatario si avvarrà per l'espletamento del servizio, dovrà inoltre provvedere alla tempestiva trasmissione (o messa a disposizione) della ricevuta comprovante l'avvenuto versamento/prelevamento, via fax / e-mail (in file .pdf) oppure mediante il servizio di internet banking.
9. Nel caso in cui, durante la fase di contazione e quadratura dei valori, fossero riscontrate discordanze rispetto agli importi indicati nelle distinte di versamento, dovrà essere redatto apposito verbale di anomalia e dovrà esserne data comunicazione all'Amministrazione.
10. Per il servizio trasporto e consegna o ritiro valori dalle/alle casse/sedi indicate, anche di volta in volta, l'Amministrazione richiedente sarà tenuta al pagamento all'affidatario di una commissione unitaria pari all'importo indicato al punto 9 della colonna E del listino dei prezzi contrattuali presentato dall'affidatario in sede di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica ed allegato al contratto.
11. Le commissioni saranno liquidate e fatturate dall'affidatario secondo i termini e le modalità previste dal precedente articolo 4 del presente capitolato.
12. L'affidatario sarà responsabile in solido con la società incaricata della prestazione del servizio relativamente a ogni danno a cose e/o persone che, per fatto proprio o del proprio personale, possa derivare all'Amministrazione contraente ed a terzi nell'espletamento del servizio, anche in relazione all'operato e alla condotta dei propri collaboratori e/o di personale di altre imprese a diverso titolo coinvolte. Nella prestazione del servizio di ritiro, consegna e trasporto valori, l'affidatario e/o la società incaricata del ritiro / consegna e trasporto valori dovranno essere dotati di idonea copertura assicurativa a fronte dei rischi relativi all'espletamento del servizio. L'Amministrazione contraente ha facoltà di richiedere copia della documentazione attestante la copertura assicurativa anzidetta. L'Amministrazione contraente sarà pertanto esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale di cui si avvarrà a qualsiasi titolo l'appaltatore nell'esecuzione del contratto. Non sarà neppure responsabile dei danni diretti o indiretti che l'appaltatore dovesse subire in conseguenza di un fatto doloso o colposo di terzi, compresi i dipendenti dell'Amministrazione contraente, in particolare, in conseguenza di furti.

Articolo 27

(Servizio di concessione di affidamenti creditizi per il ricorso all'anticipazione di tesoreria, all'anticipazione di cassa e all'apertura di credito in conto corrente)

1. Ciascuna Amministrazione contraente può contrarre con l'affidatario, nei limiti di importo indicati nella successiva tabella e per le finalità previste dai commi 9 e 9-bis dell'art. 69 del D. Lgs. 118/2011 e sue ss.mm.ii. ovvero dalla normativa vigente al tempo della richiesta, Anticipazioni di tesoreria destinate a fronteggiare pagamenti urgenti e non prorogabili nell'eventualità di temporanee deficienze di cassa.
2. A tal fine le Amministrazioni dovranno preliminarmente richiedere all'affidatario la concessione di un fido che sarà utilizzabile esclusivamente per le seguenti finalità:
 - ricorso all'anticipazione di tesoreria, nel caso in cui la richiesta di fido sia fatta dalla Giunta Regionale della Toscana;
 - ricorso all'anticipazione di cassa, nel caso in cui la richiesta di fido sia fatta da un Ente dipendente;
 - ricorso all'apertura di credito in conto corrente, nel caso in cui la richiesta di fido sia fatta dalla società Sviluppo Toscana S.p.A.

3. Gli importi massimi del fido che, ai sensi del presente capitolato speciale, l'affidatario è tenuto a mettere a disposizione di ciascuna Amministrazione contraente, sono quelli indicati nella seguente tabella:

n.	A	B	C	D	E	F
	Denominazione Amministrazione	Limite massimo di legge dell'anticipazione concedibile	Fonte normativa sui limiti dell'anticipazione di tesoreria	Importo massimo dell'anticipazione determinato ai sensi dell'ordinamento dell'Ente:	Importo massimo fido che l'affidatario è tenuto a mettere a disposizione degli Enti, ai sensi del presente capitolato	Durata massima periodo di affidamento creditizio:
1	ARPAT	1/10 dei trasferimenti correnti dalla Regione (contributo c/esercizio)	Art. 69, comma 9-bis, D. Lgs. 118/2011 e sue ss. mm.ii.	4.457.500,00	4.457.500,00	Pari al numero dei giorni intercorrenti tra la data di richiesta del fido ed il 31/12 dell'anno della richiesta
2	ARS TOSCANA	1/10 dei trasferimenti correnti dalla Regione (contributo c/esercizio)	Art. 69, comma 9-bis, D. Lgs. 118/2011 e sue ss. mm.ii.	356.000,00	356.000,00	Pari al numero dei giorni intercorrenti tra la data di richiesta del fido ed il 31/12 dell'anno della richiesta
3	ARTEA	1/10 dei trasferimenti correnti dalla Regione (contributo c/esercizio)	Art. 69, comma 9-bis, D. Lgs. 118/2011 e sue ss. mm.ii.	114.840,00	0,00	Pari al numero dei giorni intercorrenti tra la data di richiesta del fido ed il 31/12 dell'anno della richiesta
4	CONSIGLIO REGIONALE della TOSCANA	1/10 dei trasferimenti correnti dalla Regione (<i>assegnazione annuale al Consiglio delle risorse del bilancio regionale</i>)	Art. 69, comma 9-bis, D. Lgs. 118/2011 e sue ss. mm.ii.	0,00	0,00	Pari al numero dei giorni intercorrenti tra la data di richiesta del fido ed il 31/12 dell'anno della richiesta
5	CONSORZIO LAMMA	1/10 dei trasferimenti correnti dalla Regione (contributo c/esercizio)	Art. 69, comma 9-bis, D. Lgs. 118/2011 e sue ss. mm.ii.	302.290,00	200.000,00	Pari al numero dei giorni intercorrenti tra la data di richiesta del fido ed il 31/12 dell'anno della richiesta
6	ENTE PARCO MIGLIARINO-SAN ROSSORE	1/10 dei trasferimenti correnti dalla Regione (contributo c/esercizio)	Art. 69, comma 9-bis, D. Lgs. 118/2011 e sue ss. mm.ii.	110.066,70	0,00	Pari al numero dei giorni intercorrenti tra la data di richiesta del fido ed il 31/12 dell'anno della richiesta
7	EAUT	1/10 dei trasferimenti correnti dalla Regione (contributo c/esercizio)	Art. 69, comma 9-bis, D. Lgs. 118/2011 e sue ss. mm.ii.	0,00	0,00	Pari al numero dei giorni intercorrenti tra la data di richiesta del fido ed il 31/12 dell'anno della richiesta
8	GIUNTA REGIONALE della TOSCANA	10% Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (corrispondono alle Entrate del titolo I).	Art. 69, comma 9 D. Lgs. 118/2011 e sue ss. mm.ii.	886.948.100,04	100.000.000,00	Pari al numero dei giorni intercorrenti tra la data di richiesta del fido ed il 31/12 dell'anno della richiesta

9	I.R.P.E.T. (*)	1/10 dei trasferimenti correnti dalla Regione (contributo c/esercizio)	Art. 69, comma 9-bis, D. Lgs. 118/2011 e sue ss. mm.ii.	359.800,00	0,00	Pari al numero dei giorni intercorrenti tra la data di richiesta del fido ed il 31/12 dell'anno della richiesta
10	SVILUPPO TOSCANA S.p.A. (**)	Euro 2.500.000,00 (limite fissato dalla società)	Non previsto.	2.500.000,00	1.000.0000,00	Pari al numero dei giorni intercorrenti tra la data di richiesta del fido ed il 31/12 dell'anno della richiesta
11	TOSCANA PROMOZIONE TURISTICA	1/10 dei trasferimenti correnti dalla Regione (contributo c/esercizio)	Art. 69, comma 9-bis, D. Lgs. 118/2011 e sue ss. mm.ii.	560.341,70	0,00	Pari al numero dei giorni intercorrenti tra la data di richiesta del fido ed il 31/12 dell'anno della richiesta
IMPORTO TOTALE MASSIMO DELL’AFFIDAMENTO CREDITIZIO CHE POTRA’ ESSERE RICHIESTO ANNUALMENTE ALL’AFFIDATARIO AI SENSI DEL PRESENTE CAPITOLATO, EURO: (***)					106.013.500	

(*) L'importo di Euro 275.000,00 si riferisce alle annualità 2020, 2021 e 2022. Per le annualità 2018 e 2019 l'importo è pari a Euro 0,00.

(**) La voce "Anticipazione di cassa" è riferita all'Apertura di credito regolata in conto corrente e non è soggetta alle limitazioni di cui al comma 9-bis dell'art. 69 del D.Lgs. 118/2011 e sue ss.mm.ii.

(***) A partire dall'esercizio 2020, per effetto del passaggio da Euro 0,00 a euro 275.000,00 dell'importo dell'anticipazione utilizzabile dall'IRPET, l'importo totale massimo ammonta a Euro 106.288.500,00.

4. La messa a disposizione del fido da parte dell'aggiudicatario avviene esclusivamente a seguito di specifica richiesta scritta di affidamento creditizio effettuata, a mezzo PEC (all'indirizzo indicato dall'affidatario in sede di instaurazione del rapporto contrattuale o con successive comunicazioni di variazione dello stesso) dalle Amministrazioni contraenti, mediante l'utilizzo dell'apposito modello allegato al presente capitolato speciale sotto la lettera "A". Ciascuna richiesta di affidamento è corredata della copia della Deliberazione ovvero di altro atto autorizzativo adottato dal competente organo dell'Ente richiedente, ai sensi di quanto previsto dal proprio Ordinamento interno. L'atto autorizzativo contiene l'indicazione dell'importo del fido richiesto e della data di decorrenza dell'affidamento, la durata dello stesso e la data di scadenza che non può essere posteriore al 31/12 dello stesso anno di decorrenza del fido.
5. L'affidatario, a seguito della ricezione della richiesta di affidamento creditizio, invia all'Amministrazione richiedente, entro un congruo termine e comunque non oltre i 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta, una lettera di conferma della messa a disposizione del fido, con l'indicazione dell'importo del fido accordato nonché della durata del periodo di affidamento e le relative condizioni economiche, corrispondenti a quelle indicate nel listino dei prezzi contrattuali allegato al contratto.
6. La lettera di conferma, con i contenuti di cui al precedente comma 5, è emessa dall'affidatario anche a fronte di ogni richiesta di variazione del fido.
7. A seguito della concessione del fido, l'affidatario, in via semestrale posticipata, addebita una commissione omnicomprensiva a fronte della messa a disposizione dei fondi utilizzabili sotto forma di anticipazione di tesoreria, anticipazione di cassa ovvero di apertura di credito regolata in c/c.
8. La commissione omnicomprensiva di cui al precedente comma 7 è applicata, giorno per giorno, per tutta la durata del periodo di affidamento creditizio, a partire dalla data di decorrenza della disponibilità del fido indicata nella lettera di conferma e fino alla data di scadenza del fido, ovvero fino alla data di attivazione del finanziamento per cassa in una delle forme tecniche indicate alle tre alinee del precedente comma 2.
9. L'importo della commissione omnicomprensiva sul fido richiesto dalla **Giunta Regionale della Toscana** è il risultato dell'applicazione della seguente formula:

$$C(RT) = k(RT) * w(RT) * t/360$$

dove:

C(RT)= Importo della commissione omnicomprensiva a carico della **Giunta Regionale della Toscana**;

k(RT) = Importo del fido messo a disposizione della **Giunta Regionale della Toscana**;

w(RT) = **commissione percentuale omnicomprensiva annua**, espressa con tre cifre decimali che risulta al punto 10, colonna E del listino dei prezzi contrattuali applicati dall'affidatario ed allegati al contratto di cui alla Parte I del presente capitolato, nel caso

t = **numero dei gg.;**

10. L'importo della commissione omnicomprensiva sul fido richiesto da un **Ente dipendente** è il risultato dell'applicazione della seguente formula:

$$C(ED) = k(ED) * w(ED) * t/360$$

dove:

C(ED) = Importo della commissione omnicomprensiva a carico dell'Ente dipendente richiedente;

k(ED) = Importo del fido messo a disposizione dell'Ente dipendente;

w(ED) = commissione percentuale omnicomprensiva annua, espressa con tre cifre decimali che risulta al punto 11, colonna E del listino dei prezzi contrattuali applicati dall'affidatario ed allegati al contratto di cui alla Parte I del presente capitolato, nel caso

t = numero dei gg.;

11. L'importo della commissione omnicomprensiva sul fido richiesto da **Sviluppo Toscana S.p.A.** è il risultato dell'applicazione della seguente formula:

$$C(ST) = k(ST) * w(ST) * t/360$$

dove:

C(ST) = Importo della commissione omnicomprensiva a carico di Sviluppo Toscana S.p.A.

k(ST) = Importo del fido messo a disposizione di Sviluppo Toscana S.p.A.;

w(ST) = commissione percentuale omnicomprensiva annua, espressa con tre cifre decimali che risulta al punto 12, colonna E del listino dei prezzi contrattuali applicati dall'affidatario ed allegati al contratto di cui alla Parte I del presente capitolato, nel caso

t = numero dei gg.;

12. Qualora l'importo del fido richiesto non risulti superiore a quello riportato nella tabella di cui sopra, l'Amministrazione contraente ha la facoltà di richiedere all'affidatario, in qualsiasi momento, di incrementare l'importo del fido fino al raggiungimento dei limiti riportati nella tabella di cui sopra, mediante l'utilizzo del modello allegato al presente capitolato sotto la lettera "A". La richiesta di variazione in aumento o in diminuzione dell'importo del fido dovrà essere corredata dell'atto autorizzativo adottato dal competente organo dell'Ente richiedente.
13. L'importo della commissione omnicomprensiva per la messa a disposizione dei fondi viene liquidata dall'affidatario in via semestrale posticipata e risulta da un prospetto di liquidazione che la Banca è tenuta a trasmettere separatamente a ciascuna Amministrazione richiedente il fido, a mezzo PEC, entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun semestre solare.
14. Il prospetto di liquidazione della commissione omnicomprensiva deve riportare almeno i seguenti elementi:
- importo del fido richiesto;
 - numero di giorni di durata dell'affidamento;
 - valore percentuale della commissione omnicomprensiva applicata, che deve risultare pari a quello indicato dall'affidatario nel listino dei prezzi contrattuali;
 - importo della commissione liquidata.

Articolo 28

(L'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, delle anticipazioni di cassa e dell'apertura di credito regolata in conto corrente).

1. A seguito della concessione del fido da parte della Banca ed entro il limite massimo dell'importo del medesimo:
 - la Giunta Regionale della Toscana ha la facoltà di ricorrere all'anticipazione di tesoreria;
 - gli Enti dipendenti hanno la facoltà di ricorrere all'anticipazione di cassa;
 - la società Sviluppo Toscana S.p.A. ha la facoltà di ricorrere all'apertura di credito in conto corrente.
2. Con riferimento all'anticipazione di tesoreria della Giunta Regionale della Toscana, la valutazione dell'esistenza di una situazione di carenza di cassa sarà effettuata dai competenti uffici regionali avendo riguardo sia ai conti della gestione ordinaria sia ai conti della gestione sanitaria.
3. In caso di erogazione dell'anticipazione di tesoreria alla Giunta Regionale della Toscana, gli interessi saranno calcolati, a cura dell'affidatario, giorno per giorno, applicando la seguente formula:

$$I (RT) = K (RT) * i (RT) * t/360$$

dove:

C(RT)= Importo interessi passivi a carico della Giunta Regionale della Toscana;

K(RT) = Importo dell'anticipazione utilizzata dalla Giunta Regionale della Toscana;

i(RT) = tasso d'interesse annuo = i(Eur-1mese) + s(RT)

dove:

i(Eur-1mese) = Euribor 1 mese rilevato alla pagina Euribor 01 del Circuito Reuters o alla pagina 248 del Circuito Telerate, il 2° giorno lavorativo Target antecedente l'inizio di ciascun mese in cui è utilizzato dell'anticipazione di tesoreria e con ricalcolo di mese in mese;

s(RT) = spread creditizio da applicare all'anticipazione di tesoreria della Giunta Regionale della Toscana, espresso con tre cifre decimali, che risulta al punto 13, colonna E del listino dei prezzi contrattuali applicati dall'affidatario ed allegati al contratto di cui alla Parte I del presente capitolato, nel caso

t = numero dei gg.;

4. In caso di erogazione dell'anticipazione di cassa agli Enti dipendenti, gli interessi saranno calcolati, a cura dell'affidatario, giorno per giorno, applicando la seguente formula:

$$I (ED) = K (ED) * i (ED) * t/360$$

dove:

C(ED)= Importo interessi passivi a carico dell'Ente dipendente;

K(ED) = Importo dell'anticipazione utilizzata dall'Ente dipendente;

i(ED) = tasso d'interesse annuo = i(Eur-1mese) + s(RT)

dove:

$i(\text{Eur-1mese})$ = Euribor 1 mese rilevato alla pagina Euribor 01 del Circuito Reuters o alla pagina 248 del Circuito Telerate, il 2° giorno lavorativo Target antecedente l'inizio di ciascun mese in cui è utilizzato dell'anticipazione di tesoreria e con ricalcolo di mese in mese;

s(ED) = spread creditizio da applicare all'anticipazione di cassa dell'Ente dipendente richiedente, espresso con tre cifre decimali, che risulta al punto 14, colonna E del listino dei prezzi contrattuali applicati dall'affidatario ed allegati al contratto di cui alla Parte I del presente capitolato, nel caso

t = numero dei gg.;

5. In caso di erogazione dell'apertura di credito regolata in conto corrente a Sviluppo Toscana S.p.A., gli interessi saranno calcolati, a cura dell'affidatario, giorno per giorno, applicando la seguente formula:

$$I(ST) = K(ST) * i(ST) * t/360$$

dove:

C(ST)= Importo interessi passivi a carico di Sviluppo Toscana S.p.A.;

K(ST) = Importo dell'anticipazione utilizzata da Sviluppo Toscana S.p.A.;

i(ST) = tasso d'interesse annuo = $i(\text{Eur-1mese}) + s(RT)$

dove:

$i(\text{Eur-1mese})$ = Euribor 1 mese rilevato alla pagina Euribor 01 del Circuito Reuters o alla pagina 248 del Circuito Telerate, il 2° giorno lavorativo Target antecedente l'inizio di ciascun mese in cui è utilizzato dell'anticipazione di tesoreria e con ricalcolo di mese in mese;

s(ST) = **spread creditizio da applicare** all'apertura di credito regolata in c/c richiesta da Sviluppo Toscana S.p.A., espresso con tre cifre decimali, che risulta al punto 15, colonna E del listino dei prezzi contrattuali applicati dall'affidatario ed allegati al contratto di cui alla Parte I del presente capitolato, nel caso

t = numero dei gg.;

6. Nel caso in cui, il tasso d'interesse, come sopra determinato, risultasse di valore negativo al tasso d'interesse viene convenzionalmente attribuito il valore zero (0,00%).
7. Il tasso d'interesse come sopra determinato secondo una della modalità indicate ai precedenti commi 3, 4 e 5, in funzione dell'Amministrazione richiedente, in nessun caso, potrà assumere un valore negativo
8. Gli interessi sono liquidati dall'affidatario con frequenza annuale e sono riportati in un prospetto di liquidazione da trasmettere all'Amministrazione che ha richiesto il finanziamento a mezzo PEC, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello a cui il fido si riferisce e diventeranno esigibili a partire dalla data del 1° marzo dell'anno successivo.
9. Il prospetto di liquidazione degli interessi deve riportare il conto scalare e dovrà indicare inoltre i seguenti elementi:
- Importo del fido richiesto nell'anno;
 - il tasso d'interesse nominale annuo applicato con evidenza del valore del parametro Euribor 1 mese rilevato e dello spread applicato che deve risultare pari a quello indicato dall'affidatario nel listino dei prezzi contrattuali;
 - l'importo degli interessi passivi liquidati;
10. Nel corso del periodo di utilizzo del finanziamento per cassa (anticipazione di tesoreria; anticipazione di cassa o apertura di credito regolata in c/c) la commissione

omnicomprensiva di cui al precedente articolo 27 viene applicata dall'affidatario sulla sola parte dell'importo del fido richiesto non utilizzata. La commissione relativa alla parte del fido non utilizzato viene liquidata dall'affidatario in via semestrale posticipata e risulta da un prospetto di liquidazione che la Banca è tenuta a trasmettere separatamente a ciascuna Amministrazione richiedente il fido, a mezzo PEC, entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun semestre solare. Il prospetto di liquidazione deve avere gli stessi contenuti previsti dal comma 14 del precedente articolo 27.

11. Le anticipazioni di tesoreria e le anticipazioni di cassa eventualmente attivate nel corso dell'anno dovranno essere estinte da ciascuna Amministrazione richiedente, ai sensi dell'art. 69, commi 9 e 9-bis del D.Lgs. n. 118 del 23/6/2011 e sue ss.mm.ii., entro la fine dell'esercizio di utilizzo.
12. In caso di cessazione del servizio di tesoreria o del servizio di cassa nel corso dell'anno, ciascuna amministrazione contraente assume l'obbligo di accollare all'affidatario subentrante, all'atto della assunzione della gestione del servizio di tesoreria e/o di cassa, ogni esposizione derivante dall'anticipazione ovvero, relativamente a Sviluppo Toscana S.p.A., dall'apertura di credito regolata in c/c.

TITOLO III

ADEMPIMENTI CONTABILI DELL'AFFIDATARIO.

Articolo 29

**(Adempimenti contabili giornalieri: l'elenco delle riscossioni e dei pagamenti;
il conto riassuntivo dei movimenti di cassa ed altri adempimenti).**

1. L'affidatario è tenuto ad effettuare i seguenti adempimenti contabili giornalieri:
 - tenere ed aggiornare il giornale di cassa;
 - tenere ed aggiornare il giornale di carico-scarico titoli;
 - tenere ed aggiornare tutti i registri contabili previsti dalla vigente normativa in materia.
2. L'affidatario è tenuto fornire ovvero a rendere disponibile in modalità telematica, a ciascuna Amministrazione contraente, con frequenza giornaliera, la seguente documentazione:
 - a) un conto riassuntivo dei movimenti di giornalieri di cassa (**ovvero il giornale di cassa**) costituito dal normale partitario di conto corrente ordinario o del conto di tesoreria, con evidenza di:
 - incassi in attesa di reversale;
 - pagamenti in attesa di mandato;
 - ordinativi di incasso e mandati di pagamento che non risultano estinti;
 - saldo complessivo a fine giornata dei conti relativi alle contabilità speciali fruttifere ed infruttifere eventualmente aperte presso la sezione di tesoreria provinciale dello Stato (Banca d'Italia);
 - b) le bollette d'incasso emesse dall'affidatario e ancora da regolarizzare;
 - c) le quietanze rilasciate ai sensi del precedente articolo 13;
 - d) il partitario delle riscossioni e dei pagamenti in conto competenza ed in conto residui, al fine di accertare in ogni momento la situazione di ogni capitolo di bilancio;

- e) lettere di carico-scarico dei titoli emesse con il saldo delle posizioni in titoli a seguito delle variazioni intervenute;
 - f) un prospetto riepilogativo delle commissioni applicate sugli incassi effettuati mediante disposizioni SEPA-SDD.
3. In relazione ai servizi di cassa per conto delle Amministrazioni contraenti in regime di tesoreria unica, l'affidatario è tenuto a trasmettere quotidianamente alla banca dati SIOPE i dati concernenti tutti gli incassi ed i pagamenti effettuati codificati secondo le regole uniformi di SIOPE, ai sensi dell'art. 14 della L. 196/2009 e sue ss.mm.ii.

Articolo 30

(Adempimenti contabili infrannuali : i prospetti di riepilogo dei corrispettivi fatturati e/o liquidati semestralmente, il raccordo delle contabilità e gli estratti conto periodici).

1. L'affidatario è tenuto ai seguenti adempimenti infrannuali:
 - a) con frequenza semestrale - *ai fini del monitoraggio dell'importo totale del contratto nettizzato degli importi già fatturati o liquidati dall'affidatario* -, trasmissione al Direttore dell'esecuzione, ai sensi di quanto previsto dai successivi articoli 35 e 36, di un prospetto riepilogativo degli importi fatturati e/o liquidati a tutte le Amministrazioni contraenti destinatarie dei servizi di cui al presente capitolato, utilizzando il prospetto di cui al modello allegato al presente capitolato speciale sotto la lettera "C" che sarà reso disponibile all'affidatario anche in formato excel;
 - b) con frequenza almeno trimestrale: - *ai fini della verifica di cassa*:
 - b.1) raccordo della situazione della contabilità speciale fruttifera ed infruttifera, trasmessa dalla competenze Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato con quella risultante dalle proprie scritture;
 - b.2) raccordo della propria contabilità sia con quella delle Amministrazioni contraenti in regime di tesoreria unica sia con quella delle Amministrazioni contraenti escluse da tale regime.

Una copia del quadro di raccordo periodico compilato dall'affidatario con l'unito l'elenco degli ordinativi ineseguiti, dovrà essere tempestivamente trasmesso a ciascuna Amministrazione contraente con modalità telematiche utilizzando, in particolare, file di tipo .pdf oppure altre modalità che saranno concordate nel corso del rapporto contrattuale. Le Amministrazioni contraenti potranno dare il loro benestare oppure potranno segnalare le discordanze eventualmente rilevate.
2. Le Amministrazioni contraenti hanno la facoltà di richiedere all'affidatario la trasmissione, con periodicità da concordare, di un estratto di ciascun conto aperto presso l'affidatario dalle Amministrazioni contraenti.
3. L'obbligazione di trasmissione dell'estratto conto periodico si intenderà assolta dall'affidatario anche con la messa a disposizione del suddetto documento mediante mezzi telematici (apposita sezione dell'internet corporate banking, ecc...).

Articolo 31

(Adempimenti contabili annuali relativi ai servizi di tesoreria: la resa del conto del tesoriere).

1. L'affidatario del servizio di tesoreria, ai sensi dell'art. 74 del R.D. 2440/1923 (Disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato), è tenuto alla resa del conto della propria gestione secondo le modalità ed i termini previsti

- dalle disposizioni della normativa nazionale in materia, tempo per tempo vigenti, al fine di dare dimostrazione e giustificazione del proprio operato.
2. Al conto, debitamente sottoscritto dal tesoriere, dovrà essere allegata la seguente documentazione che sarà resa disponibile IN FORMATO DIGITALE e con modalità informatiche:
 - a) ordinativi di incasso e di pagamento;
 - b) quietanze rilasciate nell'esercizio a fronte degli ordinativi di incasso e di pagamento, con indicazione degli estremi dei medesimi;
 - c) elenco degli ordinativi commutati ai sensi del Regolamento di contabilità;
 - d) altri documenti eventualmente richiesti dalla Corte dei Conti.
 3. L'affidatario sarà tenuto quindi a:
 - provvedere alla trasmissione del conto di tesoreria della Giunta Regionale della Toscana al Presidente della Giunta Regionale;
 - provvedere alla trasmissione del conto di tesoreria del Consiglio Regionale della Toscana al Presidente del Consiglio Regionale;
 - provvedere alla trasmissione ovvero a mettere a disposizione di competenti Uffici delle Amministrazioni, con modalità informatica, dei documenti in formato digitale di cui alle lettere a), b), c) e d) del precedente punto 2 del presente articolo.
 4. Qualora dall'esame del conto siano individuate responsabilità del tesoriere, ne viene data notizia allo stesso, con invito a prendere cognizione delle motivazioni. Nei quindici giorni successivi il tesoriere può presentare per iscritto le sue controdeduzioni.
 5. L'affidatario sarà tenuto inoltre a trasmettere annualmente un prospetto di liquidazione degli interessi attivi riconosciuti sulle eventuali giacenze di cassa.

Articolo 32

(Adempimenti contabili annuali relativi ai servizi di cassa).

1. Entro 30 giorni dalla chiusura di ciascun esercizio l'affidatario del servizio di cassa rimetterà a ciascuna Amministrazione, senza bisogno di alcuna richiesta, gli ordinativi non regolarizzati. Negli stessi termini, per gli ordinativi non interamente estinti, l'affidatario invierà un elenco descrittivo delle quote rimaste da pagare.
2. L'affidatario sarà tenuto inoltre a trasmettere annualmente un prospetto di liquidazione degli interessi attivi riconosciuti sulle eventuali giacenze di cassa nonché degli interessi passivi dovuti in relazione alle Anticipazioni di tesoreria eventualmente utilizzate.

Articolo 33

(Adempimenti contabili e reclami).

1. A seguito della ricezione di estratti conto, documenti contabili od altre comunicazioni dall'affidatario, ciascuna Amministrazione contraente segnala tempestivamente all'affidatario eventuali discordanze o reclami rispetto al contenuto della documentazione contabile trasmessa.
2. Gli estratti conto mensili trasmessi dall'affidatario si intenderanno approvati qualora non siano effettuati reclami entro 60 giorni dalla data di ricezione.

PARTE III

VERIFICHE, DISPOSIZIONI FINALI E CONTROLLI

TITOLO I

VERIFICHE E CONTROLLI

Articolo 34 (Verifiche trimestrali di cassa).

1. Ciascuna Amministrazione contraente ed il proprio organo di revisione possono procedere a verifiche periodiche di cassa presso l'affidatario.
2. Le verifiche di cassa possono essere ordinarie oppure straordinarie.
3. Le verifiche di cassa ordinarie vengono effettuate solitamente con frequenza trimestrale ovvero con la diversa frequenza eventualmente prevista dai regolamenti contabili delle singole Amministrazioni contraenti.
4. Le verifiche di cassa straordinarie possono essere disposte sia dalle Amministrazioni contraenti sia dai rispettivi organi di revisione in qualsiasi momento.
5. L'affidatario sarà tenuto ad esibire, in occasione di ogni richiesta dell'Amministrazione o del proprio organo di revisione, i registri, i bollettari e tutte le carte contabili relative alla gestione del servizio di tesoreria / cassa.
6. *Con riferimento al servizio di tesoreria della Giunta Regionale della Toscana* le verifiche di cassa ordinarie avranno cadenza trimestrale e saranno effettuate anche dal Collegio dei Revisori, ai sensi della L.R. 40/2012 e riguarderanno sia la gestione ordinaria (GO) sia la gestione sanitaria (GSA). In occasione di tali verifiche l'affidatario si obbliga a trasmettere prontamente all'Amministrazione e/o al Collegio dei Revisori la necessaria documentazione al fine di poter procedere alla conciliazione contabile tra le scritture dell'affidatario e le scritture dell'Amministrazione regionale della Toscana.
7. *Con riferimento al servizio di tesoreria del Consiglio Regionale della Toscana ed al servizio di cassa delle altre Amministrazioni*, le verifiche di cassa saranno effettuate con la periodicità indicata nel proprio regolamento contabile interno.
8. In occasione di ogni verifica di cassa il Direttore dell'esecuzione e/o i Direttori operativi possono richiedere la partecipazione dell'affidatario.
9. A tutte le riunioni del Collegio dei revisori della Giunta Regionale della Toscana riguardanti le verifiche di cassa può essere richiesta la presenza dell'affidatario che **deve** assicurarla.
10. Le verifiche di cassa del Collegio dei Revisori della Giunta Regionale della Toscana potranno riguardare anche le altre Amministrazioni contraenti, in quanto amministrazioni dalla stessa dipendenti.
11. Le Amministrazioni contraenti diverse dalla Giunta Regionale della Toscana sono tenute a consegnare all'affidatario copia dei rispettivi regolamenti contabili interni, al momento dell'attivazione del rapporto contrattuale e, tempestivamente, ad ogni successiva modifica degli stessi.

Articolo 35

(Verifiche di regolare esecuzione nel corso dell'esecuzione del contratto).

1. Il Direttore dell'esecuzione procede a verifiche periodiche sulla regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto coadiuvato dai Direttori operativi.
2. Le verifiche di regolare esecuzione sono normalmente effettuate con frequenza semestrale, in occasione dei pagamenti e sono finalizzate ad accertare che, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, vi sia la conformità nell'esecuzione prestazioni rispetto alle prescrizioni del presente capitolato speciale e del contratto.
3. Sono possibili ulteriori verifiche di regolare esecuzione ogni qual volta il direttore dell'esecuzione del contratto o i direttori operativi lo ritengano opportuno.
4. Le verifiche di cui sopra possono essere effettuate su un campione rappresentativo dell'universo delle operazioni eseguite dall'affidatario nell'ambito della prestazione dei servizi di tesoreria e di cassa di cui al presente capitolato speciale.

Articolo 36

(Verifiche di conformità alla scadenza del contratto e rilascio del certificato di verifica di conformità).

1. Le prestazioni di cui al presente capitolato speciale sono soggetto a verifica di conformità definitiva, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016, al fine di accertarne la conformità e la regolare esecuzione rispetto alle prescrizioni del contratto, del presente Capitolato e dell'allegato "IRIS" relativo al servizio di conto tecnico (allegato al presente capitolato sotto la lettera "D").
2. La verifica di conformità definitiva è effettuata dal Direttore dell'esecuzione del contratto.
3. I Direttori operativi coadiuvano il Direttore dell'esecuzione nella verifica di conformità, relativamente alla propria Amministrazioni contraente.
4. La verifica di cui al comma 1 ha luogo non oltre tre mesi dalla data di scadenza del contratto.
5. In caso di esito positivo, la verifica si conclude con il rilascio del certificato di verifica di conformità.

TITOLO II DISPOSIZIONI FINALI.

Articolo 37

(Personale impiegato nello svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato speciale, sicurezza, regolarità nell'esecuzione ed obblighi di informazione).

2. Ai sensi dell'art. 24 comma 1 L.R. 38/2007 l'affidatario ha l'obbligo di informare immediatamente la Giunta regionale della Toscana e la singola Amministrazione contraente di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.
3. L'affidatario, nell'espletamento di tutte le prestazioni oggetto del contratto di cui al presente Capitolato, nessuna esclusa, è obbligato a garantire il pieno rispetto delle norme previste per la salute e la sicurezza dei lavoratori e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione infortunistica in vigore; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o

cose, tanto della Regione Toscana che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sull'affidatario restandone sollevate le singole Amministrazioni contraenti.

Articolo 38

(Il Direttore dell'esecuzione del contratto, i Direttori operativi e le verifiche di conformità e sulla regolare esecuzione).

1. Il Direttore dell'esecuzione del contratto potrà coincidere con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Tuttavia, in caso di assenza di coincidenza l'attività del Direttore dell'esecuzione dovrà essere svolta in stretto contatto con quella del RUP.
2. Il Direttore dell'esecuzione del contratto svolge le funzioni previste dall'art. 111 del D.Lgs. 50/2016 ed in particolare, per tutta la durata contrattuale:
 - a) provvede al coordinamento, alla direzione al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto ed in particolare effettua il monitoraggio semestrale sull'andamento dell'importo contrattuale, come previsto dal precedente articolo 8, commi 10 e 12;
 - b) vigila sulla corretta esecuzione delle prestazioni da parte dell'esecutore, in conformità alle prescrizioni del presente capitolato speciale d'appalto nonché del contratto;
 - c) provvede all'eventuale applicazione delle penali nel caso in cui siano accertate violazioni o inadempimenti degli obblighi contrattuali;
 - d) effettua la verifica di conformità per certificare che l'oggetto del contratto, in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni delle pattuizioni contrattuali.
3. Le funzioni del Direttore dell'esecuzione del contratto sono espletate nelle tre seguenti fasi della "vita" contrattuale:
 - *all'avvio dell'esecuzione del contratto*, mediante la redazione del verbale di consegna di documenti, titoli e valori, ecc..., in contraddittorio con il precedente affidatario. Il verbale di consegna dovrà essere firmato dal Direttore dell'esecuzione, dal rappresentante del precedente affidatario e dal rappresentante dell'impresa affidataria subentrante.
 - *nel corso dell'esecuzione del contratto*, mediante la verifica la conformità delle prestazioni svolte rispetto alle prescrizioni del presente capitolato, anche attraverso attività di supervisione e controllo effettuate mediante controlli a campione e/o verifiche ispettive in corso di esecuzione, al fine di accertare la piena e corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali rese dall'affidatario alle altre amministrazioni contraenti (Enti dipendenti e società in house "Sviluppo Toscana S.p.A.");
 - *al termine dell'esecuzione del contratto*, mediante il rilascio all'affidatario di copia conforme del certificato di ultimazione delle prestazioni contrattuali, in caso di esito positivo delle verifiche di conformità definitive.
4. Il Direttore dell'esecuzione impartisce all'impresa affidataria disposizioni e/o istruzioni mediante ordini di servizio da trasmettere a mezzo PEC e comunicati al RUP.
5. Il Direttore dell'esecuzione è tenuto a redigere ed a trasmettere al Responsabile Unico del Procedimento la seguente documentazione:
 - processi verbali di accertamento di fatti relativi all'avvio ed alla ultimazione dell'esecuzione;

- il prospetto semestrale sull'andamento del complessivo importo del contratto;
 - relazioni particolareggiate al RUP ai sensi dell'art. 108, comma 3 del D. Lgs. 50/2016;
6. Il Direttore dell'esecuzione del contratto, nel corso dell'esecuzione del contratto, è tenuto anche a comunicare all'Osservatorio regionale sugli appalti (SITAT) lo stato di avanzamento del contratto.
 7. Il Direttore dell'esecuzione del contratto, al fine di vigilare sulla corretta modalità di esecuzione delle prestazioni dei servizi nei confronti delle Amministrazioni contraenti si avvale dei Direttori operativi individuati nei competenti Dirigenti delle Amministrazioni contraenti destinatarie delle prestazioni contrattuali.
 8. In particolare, per ogni Amministrazione contraente che risulta destinataria delle prestazioni di servizi previsti dal contratto di cui alla parte prima del presente capitolato, ai sensi dell'art. 111, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, viene nominato un Direttore operativo.
 9. La nomina del Direttore operativo è effettuata con atto di un Dirigente apicale dell'Amministrazione contraente destinataria dei servizi oggetto del presente capitolato speciale, prima della stipula del contratto.
 10. I nominativi dei Direttori operativi sono indicati nel contratto.
 11. Ciascun Direttore operativo coadiuva il Direttore dell'esecuzione del contratto con riferimento alle prestazioni di servizi destinate ciascuna delle Amministrazioni contraenti.
 12. In caso di variazione del nominativo del Direttore operativo, ciascuna Amministrazione contraente è tenuta a comunicarne, a mezzo PEC, il nuovo nominativo al Direttore dell'esecuzione del contratto entro 5 giorni lavorativi dalla nomina.
 13. Ciascun Direttore operativo accerta, per l'Amministrazione contraente di appartenenza, il corretto e puntuale adempimento delle prestazioni a cui è tenuto l'affidatario nei confronti di detta Amministrazione contraente.
 14. In caso di accertamento di violazioni ovvero di inadempimenti negli obblighi contrattuali, il direttore operativo comunica prontamente tali violazioni/inadempimenti al Direttore dell'esecuzione del contratto che provvederà a contestarli per iscritto all'affidatario per l'eventuale applicazione di penali di cui al successivo articolo 40.
 15. Annualmente, ciascun Direttore operativo è tenuto a comunicare al Direttore dell'esecuzione tutte le informazioni relative all'andamento delle prestazioni contrattuali previste per l'Amministrazione contraente di sua appartenenza, rispetto a quanto previsto nel presente capitolato speciale.
 16. Alla scadenza del contratto di cui al presente capitolato, i Direttori operativi comunicano al Direttore dell'esecuzione l'ultimazione delle prestazioni da parte dell'affidatario.

Articolo 39 (Subappalto).

1. In relazione all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di cui al presente capitolato è ammesso il ricorso al subappalto ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, tenuto conto degli adempimenti stabiliti dall'art. 20 della L.R. 38/2007.
2. La quota parte subappaltabile non deve essere superiore in ogni caso al 30% dell'importo complessivo del contratto.

Articolo 40
(Divieto di cessione del contratto)

1. All'affidatario è fatto divieto di cedere il contratto per i servizi di tesoreria e di cassa oggetto del presente contratto.

Articolo 41
(Adempimenti dell'affidatario alla scadenza del contratto).

1. Alla scadenza del contratto, l'affidatario dovrà consegnare al subentrante la documentazione, le carte, i registri, gli stampati inerenti il servizio prestato, oltre alle somme, i valori ed i titoli dallo stesso custoditi e dovrà redigere apposito verbale di consegna, alla presenza del Responsabile dell'esecuzione del contratto.
2. Per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di scadenza del contratto, l'affidatario si impegna altresì a consentire alle Amministrazioni contraenti di accedere con le proprie credenziali assegnate in occasione dell'instaurazione del rapporto contrattuale e/o nel corso del medesimo, alle pagine riservate del sito di internet corporate banking, al fine di consentire la visualizzazione e la stampa della documentazione contabile prodotta ed archiviata in solo formato digitale.

Articolo 42
(Penali).

1. L'affidatario è soggetto all'applicazione di penali in caso di violazioni e/o di inadempimenti di obblighi assunti con la stipula del contratto disciplinato dal presente capitolato speciale d'appalto.
2. Ogni violazione di obblighi assunti con la stipula del contratto viene contestata in forma scritta da parte del Direttore dell'esecuzione e dà luogo all'applicazione delle penali previste nella Tabella di cui all'allegato "B" al presente capitolato speciale. E' fatta salva, in relazione ad ogni tipologia di inadempimento rilevata in sede di esecuzione delle prestazioni relative al contratto, la richiesta di eventuali risarcimenti di maggiori danni subiti dalle Amministrazioni contraenti. La richiesta di risarcimento riguarda anche le somme non riconosciute dall'Unione Europea e/o da ogni altra Amministrazione Pubblica a seguito di ritardi nell'esecuzione dei pagamenti per i quali l'affidatario abbia già ricevuto una previa diffida ad adempiere.
3. Per l'applicazione di penali a seguito di violazioni/inadempimenti di obblighi relativi ai servizi che l'affidatario è tenuto ad espletare la contestazione delle violazioni è effettuata dal Direttore dell'esecuzione del contratto a seguito della ricezione delle note dei Direttori operativi, in cui sono descritte violazioni e/o gli inadempimenti accertati in relazione agli obblighi a cui è tenuto l'affidatario nei confronti delle Amministrazioni contraenti di rispettiva appartenenza.
4. A seguito della contestazione delle violazioni / inadempimenti di obblighi contrattuali, l'affidatario può inviare le proprie deduzioni, supportate da idonea documentazione al Direttore dell'esecuzione e per conoscenza al Direttore operativo dell'Amministrazione interessata, entro il termine di 16 giorni dalla data di ricezione della nota con cui sono state contestate le violazioni.
5. Le deduzioni con l'unita documentazione di supporto, debbono essere trasmesse a mezzo PEC.

6. Qualora le deduzioni dell'affidatario non pervengano entro il termine sopra indicato ovvero non siano supportate da idonea documentazione ovvero la documentazione prodotta non sia idonea a giustificare l'inadempimento, il Direttore dell'esecuzione del contratto provvede ad applicare le penali, a partire dalla data di inizio dell'inadempimento e fino alla data di avvenuta esecuzione della prestazione.
7. Nel caso in cui il Direttore dell'esecuzione accerti l'esistenza e la validità della motivazione delle controdeduzioni dell'affidatario, l'applicazione delle penali non avrà luogo e verrà fissato un nuovo termine per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di contestazione. Nel caso di inutile decorso del termine di cui sopra, il Direttore dell'esecuzione provvede ad applicare le penali previste dalla tabella "B" allegata al presente capitolato speciale con decorrenza dalla data iniziale in cui avrebbe dovuto avere luogo l'adempimento dell'obbligazione contrattuale.
8. Nel caso in cui siano applicate penali, il Direttore dell'esecuzione comunica all'affidatario, con nota trasmessa a mezzo PEC, l'importo da pagare a titolo di penale, le relative modalità di pagamento, nonché il termine di scadenza del pagamento.
9. Qualora l'affidatario non provveda ad estinguere l'obbligazione di pagamento entro il termine di scadenza assegnato, l'estinzione dell'obbligazione di pagamento avviene rivalendosi sulla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, ovvero, se non ancora corrisposto, trattenendo il relativo importo dal corrispettivo annuale dovuto all'affidatario per la prestazione dei servizi di tesoreria e cassa. Se l'importo del corrispettivo è già stato pagato ovvero risulta insufficiente, sarà utilizzata la cauzione definitiva.
10. All'escussione della cauzione provvede il Dirigente Responsabile dell'esecuzione del contratto.
11. In caso di utilizzo della cauzione definitiva ovvero della polizza fidejussoria, il Direttore dell'esecuzione del contratto richiede all'affidatario di procedere alla reintegrazione della garanzia entro i 10 giorni successivi alla data di ricezione della richiesta. L'escussione della cauzione definitiva sarà effettuata a cura del Direttore dell'esecuzione del contratto.
12. E' fatto salvo il diritto dell'Amministrazione contraente destinataria della prestazione per la quale è stato accertato l'inadempimento, di richiedere il risarcimento del maggior danno subito.
13. L'applicazione delle penali non esonera l'affidatario dall'adempimento delle prestazioni contrattuali per le quali si è reso inadempiente.
14. Qualora invece sia stato accertato, in capo all'affidatario un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni, il Direttore dell'esecuzione del contratto può procedere ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016.

Articolo 43 **(Risoluzione del contratto).**

1. La Giunta Regionale della Toscana ha la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile nei casi di seguito specificati:
 - verificarsi dei casi di cui all'art. 108, commi 1 e 2, del D.Lgs. 50/2016;
 - effettuazione di pagamenti relativi ad appalti pubblici di lavori, forniture o servizi con modalità diverse dal bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità degli stessi, avvalendosi di conti correnti bancari/postali dedicati anche in via non esclusiva alla commessa pubblica;

- mancato rispetto del patto di integrità sottoscritto in sede di gara, ai sensi dell'art. 1, c. 17 della L. 190/2012;
 - violazione degli obblighi previsti dal D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001" (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving door);"
 - violazione degli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 34/2014 da parte dei dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo dell'affidatario;
 - assoggettamento dell'affidatario a liquidazione coatta amministrativa o di altra procedura concorsuale che determina l'estinzione dell'affidatario;
 - adozione, da parte della Banca d'Italia, nei confronti dell'affidatario di un provvedimento con cui viene disposta la sospensione o la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, nonché a seguito della dichiarazione di decadenza dell'autorizzazione medesima;
2. Nel caso di risoluzione del contratto il Direttore dell'esecuzione:
- comunica all'affidatario la risoluzione del contratto a mezzo a mezzo di Raccomandata A.R, con indicazione della data a decorrere dalla quale la risoluzione avrà effetto;
 - procede all'escussione della cauzione definitiva costituita a garanzia dell'esecuzione del contratto, salvo l'ulteriore risarcimento dei danni, anche derivanti dalla necessità di procedere ad un nuovo affidamento.

Articolo 44 **(Recesso dal contratto).**

1. In relazione al presente contratto il recesso può essere totale o parziale in quanto tale facoltà può essere esercitata anche da una sola Amministrazione contraente o da più Amministrazioni contraenti anche in momenti diversi.
2. La facoltà di recesso dal presente contratto può essere esercitata al verificarsi di uno o più casi di seguito indicati:
 - accertamento da parte del Direttore dell'esecuzione o dei Direttori operativi del verificarsi, in capo alla Banca, di un deterioramento delle condizioni patrimoniali della Banca di importanza tale da segnalare la possibile applicazione da parte dell'Autorità di vigilanza sugli Enti creditizi delle disposizioni in materia di bail-in (art. 39, comma 1, lett. d) del D. Lgs. n. 180/2015);
 - modifica soggettiva della Banca a seguito di fusione o incorporazione in altri soggetti bancari, qualora tale modifica soggettiva, secondo una insindacabile e discrezionale valutazione delle Amministrazioni contraenti, non offra garanzie di solidità economica e patrimoniale e/o di adeguatezza dell'organizzazione tecnica inizialmente offerte dalla Banca affidataria dei servizi oggetto del presente contratto;
 - attivazione di procedimenti di riorganizzazione della Banca idonei ad incidere negativamente sulla capacità tecnica e organizzativa della Banca al fine di assicurare la prosecuzione dei servizi oggetto del presente capitolato;
 - altre sopravvenute ragioni di interesse pubblico.
3. Le Amministrazioni contraenti possono altresì recedere dal presente conto ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. 50/2016.
4. Il recesso da parte di ciascuna Amministrazione contraente dovrà essere, in ogni caso, comunicato alla Banca in forma scritta a mezzo Raccomandata A.R., almeno 30 giorni prima dalla data di efficacia dello stesso.

5. Alla Banca è invece fatto divieto di recedere dal presente Contratto.

Articolo 45
(Foro competente).

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione al contratto sarà competente il Foro di Firenze.

Articolo 46
(Cauzione definitiva).

1. A garanzia dell'adempimento delle prestazioni contrattuali, l'affidatario è tenuto a costituire cauzione definitiva a garanzia della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali e della conformità delle stesse alle prescrizioni del presente capitolato e del contratto.
2. La cauzione definitiva può essere costituita dall'affidatario mediante l'effettuazione di un deposito in contanti oppure mediante la presentazione di una polizza fidejussoria o di una fideiussione bancaria in favore della Giunta Regionale della Toscana che la gestisce per se e per le altre amministrazioni contraenti, con validità fino al 31/12/2022, con opzione di proroga della garanzia fino al 30/06/2023 in caso di proroga della durata contrattuale nelle more della nuova procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio al nuovo affidatario.
3. Il Direttore dell'esecuzione del contratto, in caso di costituzione della cauzione definitiva mediante polizza fidejussoria e/o fideiussione bancaria effettuerà verifiche per l'accertamento dell'effettiva autenticità e/o esistenza delle polizze/fideiussioni presentate.

Articolo 47
(Norme di rinvio).

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato si rinvia alle disposizioni del disciplinare di gara, alle disposizioni contenute nel contratto, alle disposizioni che costituiscono l'Ordinamento contabile di ciascuna Amministrazione contraente, nonché alle disposizioni delle Leggi dello Stato Italiano, ivi comprese le disposizioni del Codice Civile e del Codice di Procedura Civile, ai Regolamenti comunitari, alle Leggi regionali della Regione Toscana tempo per tempo vigenti ed in quanto applicabili.

PARTE IV

ALLEGATI AL CAPITOLATO

Articolo 48 **(Allegati).**

1. Gli allegati di seguito elencati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente capitolato speciale d'appalto:
 - Modello di domanda di affidamento creditizio o di variazione dell'importo affidato da utilizzare mediante il ricorso all'anticipazione di tesoreria (***Allegato A)***;
 - Tabella riepilogativa delle penali applicabili in caso di ritardi nell'adempimento delle prestazioni previste nel presente capitolato (***Allegato B)***
 - Prospetto riepilogativo degli importi fatturati / liquidati, da produrre semestralmente al Direttore dell'esecuzione del contratto (***Allegato C)***
 - Allegato "IRIS" relativo al servizio di conto tecnico (***Allegato D)***.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Alessandro Bini

ALLEGATO "A"

Modulo di domanda di affidamento creditizio / variazione importo affidamento

(da predisporre su carta intestata dell'Amministrazione richiedente l'affidamento).

Oggetto:

- ☐ Richiesta di affidamento creditizio per il ricorso all'anticipazione di cassa.
- ☐ Richiesta di variazione in aumento dell'importo dell'affidamento creditizio precedentemente concesso per il ricorso all'anticipazione di cassa.
- ☐ Richiesta di variazione in diminuzione dell'importo dell'affidamento creditizio precedentemente concesso per il ricorso all'anticipazione di cassa,

nell'ambito del servizio di tesoreria e cassa della Regione Toscana, dei propri Enti dipendenti e di Sviluppo Toscana S.p.A., aggiudicato con Decreto Dir. n. del della Regione Toscana.

Spettabile

Banca

affidataria del servizio di tesoreria

/cassa

di

Sede di

Indirizzo PEC:

.....

Indirizzo e-mail:

.....

Il sottoscritto, nella sua qualità di (Amministratore / Direttore / Dirigente/ altro, specificare:), in rappresentanza di (denominazione Amministrazione):, giusti i poteri di rappresentanza e di firma risultanti dall'atto di nomina di cui al e in esecuzione della Delibera autorizzativa / del Decreto autorizzativo n. del, ai sensi dell'art. 28 del capitolato speciale relativo al servizio di tesoreria regionale della Toscana ed al servizio di cassa degli Enti dipendenti, approvato con Decreto dir. n. del della Regione Toscana,

PRESO ATTO che dalla presente conseguiranno oneri commissionali e/o per interessi (nel caso di richiesta di nuovo affidamento) ovvero maggiori oneri commissionali e/o per interessi (nel caso di incremento dell'importo del fido precedentemente accordato) ovvero minori oneri commissionali e/o per interessi (nel caso di riduzione dell'importo del fido precedentemente accordato):

CHIEDE a codesta Banca:

- ☐ **la concessione di un nuovo affidamento creditizio** dell'importo di Euro,
(in lettere:), con decorrenza dalla data del
e fino alla data del, per il ricorso
all'anticipazione di cassa;
- ☐ **di incrementare** dell'ammontare di Euro (in lettere:),
**l'importo dell'affidamento creditizio precedentemente
concesso** con la Delibera n. del / la Vs. nota n. del,
per il ricorso all'anticipazione di cassa;
- ☐ **di ridurre** dell'ammontare di Euro (in lettere:),
l'importo dell'affidamento creditizio precedente concesso con la Delibera n. del
/ la Vs. nota n. del per il ricorso all'anticipazione di cassa;

I suddetti oneri e/o le relative variazioni saranno calcolati/e secondo le modalità previste nel capitolato speciale ed alle condizioni indicate nell'offerta economica presentata dalla Vostra Banca in occasione della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica indetta dalla Regione Toscana con Decreto Dir. n. del per l'affidamento, tra l'altro, dei servizi di concessione del credito di cui alla presente richiesta.

Distinti saluti.

**firma digitale del Dirigente / Direttore/
Amministratore di:**

.....

ALLEGATO “B”

TABELLA DELLE PENALI

(applicabili in caso di ritardi e/o omissioni o altre violazioni nell'adempimento delle prestazioni previste nel capitolato, relative al contratto per l'espletamento dei servizi di tesoreria e di cassa e relativi servizi bancari accessori).

n.	PRESTAZIONI OGGETTO DI INADEMPIMENTO E ARTICOLI DI RIFERIMENTO NEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	IMPORTI PENALI APPLICATE E MODALITA' DI CALCOLO
1	Ritardo nell'apertura dei conti di tesoreria (art. 8 c.5, lett.a)	<i>Penali per ciascun conto di tesoreria oggetto di ritardo nell'apertura:</i> - fino al 10° giorno: 50,00 Euro al giorno; - a partire dall'11° giorno e fino al 20° giorno: l'importo penale è aumentato del 50%. - oltre il 20° giorno: penale giornaliera massima e diffida ad adempiere ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 del Codice civile entro 15 giorni da apposita comunicazione.
2	Ritardo nell'apertura dei conti correnti per i servizi di cassa (art. 8, c.5, lett. b)	<i>Penali per ciascun conto corrente oggetto di ritardo nell'apertura:</i> - fino al 10° giorno: 25,00 Euro al giorno; - a partire dall'11° giorno e fino al 20° giorno: l'importo penale è aumentato del 50%. - oltre il 20° giorno: penale giornaliera massima e diffida ad adempiere ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 del Codice civile entro 15 giorni da apposita comunicazione.
3	Ritardo nell'apertura del conto tecnico (art. 8, c. 5, lett. c)	fino al 10° giorno: 20,00 Euro al giorno; - a partire dall'11° giorno e fino al 20° giorno: l'importo penale è aumentato del 50%. - oltre il 20° giorno: penale giornaliera massima e diffida ad adempiere ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 del Codice civile entro 15 giorni da apposita comunicazione
4	Ritardo nell'apertura di c/c bancari richiesti per particolari gestioni e/o progetti speciali (art.8, comma 5, lett. d)	<i>Penali per ciascun conto oggetto di ritardo nell'apertura:</i> - fino al 20° giorno: 10,00 Euro al giorno; - a partire dal 21° giorno e fino al 30° giorno di ritardo: l'importo della penale è aumentato del 50%. - oltre il 30° giorno: penale giornaliera massima, e diffida ad adempiere ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 del Codice civile entro 15 giorni da apposita comunicazione
5	Ritardo, rispetto al termine di 10 giorni dalla data di instaurazione del rapporto contrattuale, nella comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) da utilizzarsi per l'inoltro delle comunicazioni destinate all'affidatario (Art. 8, c. 5, lett. n)	- fino al 5° giorno di ritardo: 2,50 Euro al giorno. - a partire dal 6° e fino al 20° giorno di ritardo: l'importo della penale è aumentato del 50%; - oltre il 20° giorno: penale giornaliera massima, e diffida ad adempiere ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 del Codice civile entro 15 giorni da apposita comunicazione

6	Ritardo nella comunicazione del/i nominativo/i del referente/i della banca (art. 8, c. 5, lett. o)	<ul style="list-style-type: none"> - fino al 5° giorno di ritardo: 3,00 Euro al giorno. - a partire dal 6° e fino al 15° giorno di ritardo: l'importo della penale è aumentato del 50%; - oltre il 15° giorno: penale giornaliera massima, e diffida ad adempiere ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 del Codice civile entro 15 giorni da apposita comunicazione
7	Ritardo nella trasmissione al Direttore dell'esecuzione del prospetto riepilogativo dei corrispettivi applicati nel semestre (Art. 8, comma 10)	<ul style="list-style-type: none"> - fino al 5° giorno di ritardo: 12,00 Euro al giorno. - a partire dal 6° e fino al 15° giorno di ritardo: l'importo della penale è aumentato del 50%; - oltre il 15° giorno: penale giornaliera massima, e diffida ad adempiere ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 del Codice civile entro 15 giorni da apposita comunicazione
8	Mancata partecipazione alla prima e/o alle riunioni successive convocata/e dal Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art. 8, comma 1, per concordare le modalità di avvio dell'esecuzione del contratto (Art. 9, comma 1)	Euro 100,00 per ogni riunione a cui l'affidatario non ha partecipato, salvo che la mancata partecipazione non sia dovuta a causa di forza maggiore e non imputabile ai rappresentanti dell'affidatario.
9	Ritardi nell'esecuzione dei pagamenti (art. 14)	- Per ogni giorno di ritardo rispetto alla data di esecuzione prevista: 0,10% dell'importo lordo del pagamento effettuato in ritardo, fatta salva la richiesta di eventuali risarcimenti di maggiori danni subiti dall'Amministrazione (ad esempio gli interessi di mora reclamati da terzi) per il ritardo nella esecuzione dell'ordine di pagamento.
10	Pagamenti non riconosciuti a seguito di ritardi nell'esecuzione per cause imputabili all'affidatario (art. 14)	- penale pari all'intero importo del pagamento non riconosciuto dall'Unione Europea o da ogni altra Amministrazione
11	Ritardo nella messa a disposizione dell'internet banking (art. 20)	<ul style="list-style-type: none"> - per ogni giorno di ritardo, fino al 10° giorno, rispetto al termine previsto dall'articolo 39, punto 7: 20,00 (trenta) Euro. - oltre il 10° giorno: ferma restando l'applicazione della penale giornaliera nella misura massima, come sopra individuata, l'Amministrazione procede ai sensi dei commi 4, 5 e 6 dell'articolo 108 del D. Lgs. 50/2016 e sue ss.mm.ii., con le modalità indicate al comma 4 e segg. dello articolo 108 sopra citato.
12	Ritardo nella consegna delle carte di credito richieste (art. 25, comma 5)	<ul style="list-style-type: none"> - Per ogni carta di credito e per ogni giorno di ritardo rispetto al termine di esecuzione previsto e fino al 20° giorno: 3,00 Euro; - oltre il 20° giorno e fino al 30°: importo della penale aumentato del 50%; - oltre il 30°: penale giornaliera massima, e

		diffida ad adempiere ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 del Codice civile entro 15 giorni da apposita comunicazione, <u>limitatamente al servizio di fornitura delle carte di credito.</u>
13	Ritardo nel ritiro o nella consegna di valori (art. 26)	<ul style="list-style-type: none"> - per ogni ora di ritardo e fino a 24 ore rispetto all'orario pattuito: 5,00 Euro, fino alla concorrenza della commissione di ritiro/consegna; - in caso di ritardo superiore a 24 ore e non superiore a 72 ore: importo della penale oraria di 5,00 Euro aumentato del 50%, fino ad un massimo di 250,00 Euro; - in caso di ritardo superiore a 72 ore: penale giornaliera massima, e diffida ad adempiere ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 del Codice civile entro 15 giorni da apposita comunicazione, <u>limitatamente al servizio di ritiro e/o consegna valori;</u>
14	Ritardo nella resa del conto giudiziale per il servizio di tesoreria (art. 31)	<ul style="list-style-type: none"> - fino ai 5 gg. lavorativi oltre il termine di legge: 300,00 Euro al giorno; A partire dal 6° giorno lavorativo successivo e fino alla data di adempimento: l'importo della penale è aumentato del 50%;

ALLEGATO “C”

*Modello di prospetto riepilogativo dei corrispettivi fatturati / liquidati,
da trasmettere semestralmente al Direttore dell'esecuzione:*

Oggetto: Prospetto riepilogativo degli importi fatturati e liquidati nell'ultimo semestre.

Semestre di riferimento:

Denominazione Ente:

GIUNTA REGIONALE DELLA TOSCANA

n.	descrizione del servizio prestato	n. fattura o prospetto liq. Emesso	data emissione della fattura o del prospetto di liq.	Importo in Euro (IVA esclusa)	(IVA)
1	Importo totale in Euro dei corrispettivi liquidati nel semestre a valere del contratto per il servizio di tesoreria della G.R. della Toscana				

Denominazione Ente:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

n.	descrizione del servizio prestato	n. fattura o prospetto liq. Emesso	data emissione della fattura o del prospetto di liq.	Importo in Euro (IVA esclusa)	(IVA)
2	Importo totale in Euro dei corrispettivi liquidati nel semestre a valere del contratto per il servizio di tesoreria del C.R. della Toscana				

Denominazione Ente:

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (A.R.P.A.T.)

n.	descrizione del servizio prestato	n. fattura o prospetto liq. Emesso	data emissione della fattura o del prospetto di liq.	Importo in Euro (IVA esclusa)	(IVA)
3	Importo totale in Euro dei corrispettivi liquidati nel semestre a valere del contratto per il servizio di cassa di A.R.P.A.T.				

Denominazione Ente:

Agenzia Regionale di sanità della Toscana (A.R.S. Toscana)

n.	descrizione del servizio prestato	n. fattura o prospetto liq. Emesso	data emissione della fattura o del prospetto di liq.	Importo in Euro (IVA esclusa)	(IVA)
4	Importo totale in Euro dei corrispettivi liquidati nel semestre a valere del contratto per il servizio di cassa di A.R.S. Toscana				

Denominazione Ente:

Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)

n.	descrizione del servizio prestato	n. fattura o prospetto liq. Emesso	data emissione della fattura o del prospetto di liq.	Importo in Euro (IVA esclusa)	(IVA)
5	Importo totale in Euro dei corrispettivi liquidati nel semestre a valere del contratto per il servizio di cassa di ARTEA				

Denominazione Ente:

CONSORZIO L.A.M.M.A. TOSCANA)

n.	descrizione del servizio prestato	n. fattura o prospetto liq. Emesso	data emissione della fattura o del prospetto di liq.	Importo in Euro (IVA esclusa)	(IVA)
6	Importo totale in Euro dei corrispettivi liquidati nel semestre a valere del contratto per il servizio di cassa di Consorzio Lamma Toscana - 6.				

Denominazione Ente:

E.A.U.T. (Ente Acque Umbre-Toscane);

n.	descrizione del servizio prestato	n. fattura o prospetto liq. Emesso	data emissione della fattura o del prospetto di liq.	Importo in Euro (IVA esclusa)	(IVA)
7	Importo totale in Euro dei corrispettivi liquidati nel semestre a valere del contratto per il servizio di cassa di E.A.U.T. - 7.				

Denominazione Ente:

ENTE PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE,
MASSACIUCCOLI

n.	descrizione del servizio prestato	n. fattura o prospetto liq. Emesso	data emissione della fattura o del prospetto di liq.	Importo in Euro (IVA esclusa)	(IVA)
8	Importo totale in Euro dei corrispettivi liquidati nel semestre a valere del contratto per il servizio di cassa di Ente Parco Regionale di Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli - 8.				

Denominazione Ente:

I.R.P.E.T. (Istituto Regionale per la Programmazione
Economica della Toscana)

n.	descrizione del servizio prestato	n. fattura o prospetto liq. Emesso	data emissione della fattura o del prospetto di liq.	Importo in Euro (IVA esclusa)	(IVA)
9	Importo totale in Euro dei corrispettivi liquidati nel semestre a valere del contratto per il servizio di cassa di I.R.P.E.T. - 9.				

Denominazione Ente:

TOSCANA PROMOZIONE TURISTICA

n.	descrizione del servizio prestato	n. fattura o prospetto liq. Emesso	data emissione della fattura o del prospetto di liq.	Importo in Euro (IVA esclusa)	(IVA)
10	Importo totale in Euro dei corrispettivi liquidati nel semestre a valere del contratto per il servizio di cassa di Toscana Promozione Turistica - 10.				

Denominazione Ente:

SVILUPPO TOSCANA S.p.A.

n.	descrizione del servizio prestato	n. fattura o prospetto liq. Emesso	data emissione della fattura o del prospetto di liq.	Importo in Euro (IVA esclusa)	(IVA)
11	Importo totale in Euro dei corrispettivi liquidati nel semestre a valere del contratto per il servizio di cassa di Sviluppo Toscana S.p.A. - 11.				

RIEPILOGO E TOTALE CORRISPETTIVI LIQUIDATI, A VALERE DEL CONTRATTO					
n.	Denominazione Ente:	Importo già fatturato/liquidato (Iva esclusa) nei semestri precedenti	Importo fatturato/liquidato (Iva esclusa) nel semestre	Totale importo fatturato/liquidato fino alla data del presente prospetto	
1	Giunta Regionale della Toscana		0,00		0,00
2	Consiglio Regionale della Toscana		0,00		0,00
3	A.R.P.A.T.		0,00		0,00
4	A.R.S. Toscana		0,00		0,00
5	ARTEA		0,00		0,00
6	Consorzio Lamma Toscana		0,00		0,00
7	E.A.U.T.		0,00		0,00
8	Ente Parco Reg.le di Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli		0,00		0,00
9	I.R.P.E.T.		0,00		0,00
10	Toscana Promozione Turistica		0,00		0,00
11	Sviluppo Toscana S.p.A.		0,00		0,00
TOTALI (1+2+3+4+5+6+7+8+9+10+11), EUR.					

Luogo e data. _____.

ALLEGATO “D”

Allegato “IRIS” relativo al servizio di conto tecnico.

Articolo 1 - Premessa

1.1 Definizioni, Acronimi e Abbreviazioni.

Nel presente documento l’espressione:

- “Ente” indica la Regione Toscana Giunta Regionale;
- “Enti del territorio toscano”: in linea del tutto generale corrispondono con tutti gli Enti della Pubblica Amministrazione presente sul territorio della Toscana o comunque quelli individuati nella Premessa al Capitolato speciale d’appalto di cui il presente documento costituisce l’allegato “D”.

Nel testo sono presenti i seguenti acronimi ed espressioni:

- AGID: Agenzia governativa per l’Italia Digitale
- Conto Tecnico: conto corrente ordinario sul quale vengono effettuati tutti gli accrediti di pagamenti effettuati sulla piattaforma IRIS
- IBAN: International Bank Account Number
- IRIS: Infrastruttura Regionale Integrata Servizi di pagamento - Piattaforma di pagamento delle Rete Telematica Regionale Toscana;
- IUUV: Identificativo Univoco di Versamento
- RPT Richiesta Pagamento Telematico
- RT Ricevuta Telematica
- SEPA Single Euro Payments Area
- SLA Service Level Agreement: sono strumenti contrattuali attraverso i quali si definiscono le metriche di servizio che devono essere rispettate da un fornitore di servizi;
- Strumenti di pagamento: sono gli strumenti come ad esempio la carta di credito, la carta bancomat ovvero altri tipi di strumenti di moneta elettronica, ed altri con i quali è possibile eseguire una transazione.

1.2 Contesto ed obiettivi

Tra i servizi di e-government maggiormente richiesti ed utilizzati da cittadini ed imprese c’è senz’altro quello dei pagamenti on-line. A riprova di ciò, diversi comuni della Toscana hanno sviluppato sistemi di pagamento innovativi.

In questo contesto l’Ente ha realizzato la piattaforma dei pagamenti IRIS utilizzabile da tutti gli *Enti del territorio toscano*. Il sistema centralizzato permette al cittadino di verificare le proprie pendenze nei confronti degli *Enti del territorio toscano* e decidere il canale di pagamento a lui più consono e agli Enti stessi di non dover interagire direttamente con pagoPA e con eventuali altri canali/strumenti di pagamento messi a disposizione dalla IRIS. Questo permette di attivare più velocemente i singoli Enti, con un vantaggio considerevole in particolar modo per i Comuni medio/piccoli, che solitamente non dispongono delle risorse per poter attivare questa tipologia di progetti.

Ad oggi sono presenti su IRIS i seguenti tributi/sanzioni regionali:

1. Accertamento Bollo Auto
2. Accertamento Demanio Marittimo
3. Accertamento Demanio Minerario
4. Accertamento Esercizio della Pesca
5. Avviso Bonario Tassa Automobilistica
6. Bolli e Spese istruttoria Genio Civile
7. Competenze dovute al Consiglio regionale
8. FSE - Bollo Formulario
9. FSE - Bollo Tirocini
10. Imposta regionale sulle concessioni statali - Demanio marittimo
11. Marca da Bollo GRAM
12. Raccolta Funghi
13. Raccolta Tartufi
14. Recupero Bonifici Fuori Linea
15. Sanzione Amministrativa - Ordinanza di Ingiunzione
16. Sanzione Amministrativa - Processo Verbale
17. Tassa automobilistica
18. Tasse sulle concessioni regionali - Caccia con appostamento fisso
19. Tasse sulle concessioni regionali - Esercizio venatorio
20. Tasse sulle concessioni regionali - Pesca

cui si aggiungono, per quanto riguarda le Aziende Sanitarie, zone di Arezzo, Empoli, Massa, Viareggio, Lucca, Grosseto, Siena ed Azienda Ospedaliera Siena

- Ticket sanitario pronto soccorso
- Ticket sanitario CUP
- per la ex-Asl11 di Empoli
- Ticket sanitario pronto soccorso
- Ticket sanitario CUP

In attivazione nel secondo semestre 2017 tutte le altre Aziende Sanitarie Toscane ed Aziende Ospedaliere.

Inoltre sono presenti tributi/sanzioni varie per Comune di Bibbona, Comune di Capannori, Comune di Carmignano, Comune di Castel Focognano, Comune di Chitignano, Comune di Chiusi della Verna, Comune di Livorno, Comune di Massa, Comune di Montemignaio, Comune di Monteriggioni, Comune di Monteverdi Marittimo, Comune di Ortignano Raggiolo, Comune di Poppi, Comune di Rapolano Terme, Ente Parco Regionale della Maremma, Unione dei Comuni Media Valle del Serchio, Unione dei Comuni Montani del Casentino, Unione Montana Alta Val di Cecina.

Articolo 2 - Descrizione della prestazione relativa al servizio per la piattaforma IRIS.

L'affidatario deve fornire i servizi come di seguito descritti:

- provvedere all'apertura di un conto corrente bancario (conto tecnico), di cui al precedente Articolo 3.1 e all'art. 8, comma 5, lett. c) del capitolato speciale d'appalto;
- assicurare i servizi bancari necessari per un corretto funzionamento della piattaforma IRIS (Articolo 3);
- realizzare le parti software eventualmente necessarie a consentire il colloquio dei propri sistemi con IRIS nel rispetto di quanto indicato all'Articolo 4;
- fornire la documentazione necessaria per lo svolgimento del servizio.

Articolo 3 - Servizi correlati al conto tecnico.

L'affidatario DEVE assicurare i servizi necessari per un corretto funzionamento dell'interazione fra la piattaforma IRIS ed il conto tecnico. In particolare l'*affidatario* sarà tenuto a fornire i seguenti servizi:

- 3.1 - servizi bancari di supporto;
- 3.2 - servizio di rendicontazione di "avvenuto pagamento" per tutte le transazioni,
- 3.3 - servizio di esecuzione dei bonifici di riaccredito,
- 3.4 - servizio di rendicontazione di "avvenuto riaccredito su conto di tesoreria" per tutte le transazioni,
- 3.5 - servizio di supporto /Help Desk, con telefono e indirizzo e-mail a cui verranno indirizzate le richieste dell'Ente o suoi incaricati.

L'affidatario, alla scadenza del contratto, DEVE garantire il trasferimento di competenze di tutti i servizi oggetto della fornitura all'*Ente*, o ad altro soggetto indicato dall'*Ente* stesso, senza creare disagi alla normale operatività del servizio.

3.1 - Servizi bancari di supporto.

È l'*Ente* l'unico referente nei confronti dell'*affidatario*, in particolare per quanto riguarda la contrattualistica relativa ai conti correnti di gestione, e qualsiasi altro strumento che si ritiene necessario attivare per il progetto.

L'affidatario DEVE fornire all'*Ente* stesso uno conto corrente di natura tecnica, senza alcun onere a carico dell'*Ente*, ove verranno temporaneamente versati gli incassi provenienti dai pagamenti eseguiti dai cittadini destinati all'*Ente* o comunque necessari relativamente al funzionamento della piattaforma IRIS. Tali incassi verranno riaccreditati, secondo quanto previsto al successivo punto 3.3, all'*Ente* tramite "bonifici di riaccredito". I suddetti conti tecnici saranno messi a disposizione dell'*Ente*, entro 15 giorni dalla data di richiesta effettuata.

3.2 - Servizio di rendicontazione di "avvenuto pagamento" delle transazioni.

L'affidatario DEVE fornire gli adeguati strumenti di controllo, per poter permettere il monitoraggio dei pagamenti da parte del personale dell'*Ente* o da altro personale da questo individuato. Tramite tali strumenti di controllo DEVE essere possibile:

1. controllare, nei tempi più celeri possibili, la movimentazione contabile del conto corrente tramite Remote/Internet Banking;
2. controllare e scaricare la movimentazione contabile per poterla elaborare e incrociare con la movimentazione della piattaforma IRIS (con tracciati RH CBI);
3. eseguire i bonifici verso i conti dell'*Ente*, ricevendo da IRIS flussi in tracciato Sepa SCT CBI2;
4. ricevere i flussi di ritorno dei bonifici ("Esiti Disposizioni di pagamento") in formato Sepa Esito all'ordinante SCT CBI2;

3.3 - Servizio di esecuzione dei bonifici di riaccredito.

L'affidatario DEVE effettuare i bonifici di riaccredito generati dalla piattaforma IRIS ed eseguirli a favore dell'*Ente* senza alcun costo aggiuntivo, incluso gli oneri di personale, a carico di quest'ultimo.

I bonifici dovranno essere riaccreditati con valuta pari a quella dei pagamenti delle pendenze effettuate dagli utenti di IRIS.

La piattaforma IRIS genera i bonifici di riaccredito in formato Sepa SCT CBI2.

3.4 - servizio di rendicontazione di “avvenuto riaccredito su conto di tesoreria” per tutte transazioni.

L'affidatario DEVE rendicontare gli esiti dei bonifici di riaccredito effettuati come da Articolo 3.3, sia in caso positivo che in caso negativo. Gli esiti dovranno essere veicolati verso la piattaforma IRIS in formato Sepa SCT CBI2, Esito all'Ordinante.

3.5 - Servizi di supporto/Help Desk.

All'affidatario è richiesto di:

- partecipare:
 - ad almeno 4 riunioni per ciascun anno di vigenza contrattuale, convocate dall'*Ente*, aventi per oggetto la pianificazione e la verifica dello stato di avanzamento delle attività;
 - ad almeno 4 riunioni per ciascun anno di vigenza contrattuale tecniche e/o informative convocate dall'*Ente*;
- mettere a disposizione:
 - un indirizzo e-mail a cui verranno indirizzate le richieste dell'*Ente*, con tempi di risposta massima di una giornata lavorativa (dal Lunedì a Venerdì dalle 08:00 alle 18.00);
 - un contatto telefonico a cui potranno essere indirizzate le richieste dell'*Ente* indicando gli orari di reperibilità;

L'affidatario DEVE inoltre fornire gli strumenti (informatici [almeno e-mail], operatori di help desk [almeno contatto telefonico],...) necessari per consentire di risolvere i problemi legati ad errori nelle transazioni, a prescindere dallo strumento utilizzato per eseguire queste ultime, **interagendo con il supporto tecnico di IRIS**, che sarà indicato dall'*Ente* all'avvio dell'esecuzione delle prestazioni.

L'affidatario DEVE rispettare i seguenti SLA minimi:

Servizio	Tipologia	Descrizione	Livello di Servizio minimi	Livello di Servizio offerti
Supporto alla gestione degli errori	monitoraggio	tempo intercorso tra la segnalazione di un errore in una transazione e la risoluzione o la segnalazione alla banca di pertinenza	1 giornata lavorativa (dalle 08 alle 18 dal Lunedì a Venerdì)	Non meno del 90% delle segnalazioni inviate in un mese deve rispettare lo SLA.

L'*Ente* procederà a verificare il rispetto del livello di servizio offerto il primo giorno di ogni mese in riferimento al mese precedente.

Interazione con la piattaforma IRIS

L'affidatario DEVE riportare in gara tutta la documentazione tecnica necessaria per l'interazione con la piattaforma IRIS.

Articolo 4 – Interazione con la piattaforma IRIS.

4.1 Scenario attuale

L'attuale interazione di IRIS con l'affidatario si basa su questi elementi distintivi:

1. Il sistema IRIS compone i carrelli internamente, accorpando più posizioni debitorie, e li espone come “transazione singola” (singola RPT) ad accredito sul conto tecnico.

2. Al momento dell'accreditamento di fondi sul conto tecnico, IRIS si occupa delle riconciliazioni e di smistare i fondi verso i conti di tesoreria a partire dal conto tecnico, disponendo sia dei dati di movimentazione del conto tecnico, sia delle informative di riversamento da nodo SPC.

Questo modello permette di conseguire i seguenti benefici:

- Carrelli multi tributo
- Gestione completa del processo di riconciliazione e riaccredito dei fondi, completamente tracciato e gestito dalla piattaforma IRIS, con rendicontazione puntuale del pagamento all'*Ente*: disposizione da parte dell'utente, passaggio sul conto tecnico, riaccredito sull'ente
- Possibilità per un canale di puntare un solo IBAN e completa separazione "tecnica" fra conti *Ente* e cittadini
- Omogeneizzazione del processo, indipendentemente dal canale usato per il pagamento

Articolo 5 - Proposte innovative.

Potranno essere fatte proposte innovative che possano arricchire le funzionalità o portare ad un miglioramento nell'uso della piattaforma IRIS. L'eventuale recepimento di tali proposte da parte dell'*Ente*, con approvazione esplicita, non potrà comportare alcune onere a carico dell'*Ente* e/o degli *Enti del territorio toscano* aderenti alla piattaforma IRIS, eventualmente beneficiari.

Articolo 6 – Documentazione.

L'affidatario, all'avvio dell'esecuzione delle prestazioni, DEVE inoltre fornire la documentazione di seguito indicata.

6.1 Documentazione di progetto

La documentazione di progetto DEVE comprendere il cronoprogramma per l'attivazione del servizio, il piano di test e collaudo, le specifiche funzionali e tecniche di dettaglio.

6.2 Documentazione tecnica

L'affidatario DEVE fornire i manuali d'uso del sistema. Il PSP affidatario DEVE inoltre fornire l'eventuale documentazione necessaria all'*Ente*.

La documentazione DEVE comprendere:

13. I manuali d'uso del sistema: DEVONO essere di facile lettura e comprendere immagini delle videate e procedure passo passo per la realizzazione delle operazioni più comuni.
14. Le specifiche dell'interfaccia applicativa devono descrivere in modo chiaro e dettagliato le modalità di interazione con la piattaforma IRIS.
15. I requisiti hardware e di rete DEVONO descrivere i requisiti hardware, di rete e di sicurezza.
16. Il piano di test DEVE indicare dettagliatamente i test da eseguire e fornire l'eventuale software necessario per l'esecuzione dei test. I test debbono essere esaustivi sulle funzionalità del sistema

Articolo 7 - Modalità di Esecuzione.

A partire dalla data di avvio dell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente documento, l'*affidatario* DEVE svolgere tutte le attività che consentono la conduzione coordinata del progetto, nel rispetto dei requisiti di cui al presente documento ed al Capitolato. L'attivazione di un qualsiasi servizio, di regola, DEVE prevedere le fasi di test e collaudo.

L'affidatario in particolare DEVE:

1. produrre il piano di progetto esecutivo e dettagliato entro 15 giorni dalla data di avvio dell'esecuzione delle prestazioni” previste nel presente documento;
2. attivare tutti i servizi correlati di cui all’Articolo 3 del presente documento fornendo anticipatamente tutta la documentazione (documentazione tecnica e manuali d’uso necessari) entro 30 giorni dalla data di avvio dell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente documento.